

## Piano di formazione relativo alla formazione professionale di base Opera- trice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale

del 16 giugno 2005  
con adeguamenti del 2 dicembre 2010

N. 94303

Indirizzo professionale: Assistenza agli handicappati (n. 94304)  
Indirizzo professionale: Assistenza agli anziani (n. 94305)  
Indirizzo professionale: Assistenza all'infanzia (n. 94306)  
Formazione generica (n. 94307)

---

	Pagina
<b>Parte A: Competenze operative</b>	
Panoramica delle competenze operative e degli obiettivi.....	1
Competenze professionali .....	3
Obiettivi generali.....	4
Approfondimento dell'indirizzo professionale Assistenza agli handicappati	26
Approfondimento dell'indirizzo professionale Assistenza agli anziani.....	37
Approfondimento dell'indirizzo professionale Assistenza all'infanzia.....	47
Approfondimento della Formazione generica.....	58
Competenze metodologiche.....	71
Competenze sociali e personali.....	72
<b>Parte B: Griglia oraria.....</b>	<b>74</b>
<b>Parte C: Procedure di qualificazione.....</b>	<b>75</b>
<b>Parte D: Organizzazione, ripartizione e durata dei corsi interaziendali.....</b>	<b>77</b>
<b>Parte E: Formazione professionale di base in versione accorciata per adulti.....</b>	<b>81</b>
<b>Approvazione ed entrata in vigore.....</b>	<b>82</b>
<b>Parte F: Adeguamenti al piano di formazione del 2 dicembre 2010.....</b>	<b>83</b>
<b>Allegati: Elenco dei documenti e relative fonti utilizzati per la realizzazione della Formazione professionale di base</b>	

Panoramica delle competenze operative e degli obiettivi	Obiettivi generali	Indirizzi			
		Handicappati	Anziani	Infanzia	Form. gen.
<b>COMPETENZE PROFESSIONALI</b>					
<b>Lavoro con le persone assistite</b>					
<b>1. Accompagnare e sostenere una persona o un gruppo in attività della vita quotidiana</b>	<b>P. 4</b>				
1.1 Assistere la persone nella cura del corpo*	x	x	x	x	x
1.2 Mantenere e migliorare il benessere psicofisico delle persone assistite*	x	x	x	x	x
1.3 Sostenere e accompagnare le persone assistite in situazioni particolari	x	x	x	x	x
1.4 Partecipare all'organizzazione dei luoghi di vita*	x			x	
1.5 Offrire un sostegno adeguato dal punto di vista nutrizionale e alimentare*	x	x	x	x	x
1.6 Organizzare ed effettuare le attività quotidiane di economia domestica*	x	x			x
1.7 Tenere conto dei principi di sicurezza ed agire in maniera appropriata nelle situazioni di emergenza*	x		x		
<b>2. Incentivare la partecipazione delle persone assistite alla vita sociale, comunitaria e culturale</b>	<b>P. 9</b>				
2.1 Organizzare le attività di vita quotidiana in funzione dei bisogni*	x		x	x	
2.2 Stabilire e mantenere relazioni efficaci con le persone assistite, i loro familiari e le loro persone di riferimento (rete)*	x	x		x	x
2.3 Promuovere attività creative, stimolanti e piacevoli*	x	x		x	x
2.4 Pianificare celebrazioni e feste nel corso della giornata, della settimana, dell'anno, nonché eventi importanti sul piano individuale considerando i vari rituali*	x				
2.5 Favorire la partecipazione alla vita sociale*	x	x			x
<b>3. Promuovere lo sviluppo e l'autonomia delle persone assistite</b>	<b>P. 13</b>				
3.1 Riconoscere le risorse e il potenziale delle persone assistite*	x	x	x	x	x
3.2 Promuovere e mantenere l'autonomia delle persone assistite nelle attività della vita quotidiana*	x	x	x	x	x
<b>Assunzione del ruolo professionale e collaborazione</b>					
<b>4. Conoscere il proprio ruolo professionale e svolgerlo in modo competente</b>	<b>P. 15</b>				
4.1 Conoscere il proprio ruolo professionale ed assumerlo con competenza*	x	x	x	x	x
4.2 Lavorare in gruppo e utilizzare la propria competenza professionale*	x				
4.3 Stabilire, intrattenere e sciogliere relazioni professionali	x	x			x
4.4 Collaborare al mantenimento delle comunicazioni con l'esterno*	x	x			x
<b>5. Partecipare alla pianificazione, alla preparazione e alla valutazione di attività in sintonia con i bisogni e il potenziale delle persone assistite</b>	<b>P. 20</b>				
5.1 Pianificare e preparare autonomamente le attività socio assistenziali*	x		x	x	x
5.2 Valutare la propria attività	x				
<b>Conoscenza dell'istituto e del contesto in cui opera</b>					
<b>6. Rispettare l'ambito di lavoro dell'azienda, utilizzare gli strumenti e le tecniche generali di lavoro</b>	<b>P. 22</b>				
6.1 Lavorare utilizzando procedure, il sistema informatico, la documentazione e i moduli dell'azienda*	x				
6.2 Collaborare alle attività riguardanti la manutenzione dell'infrastruttura e degli apparecchi*	x				
<b>7. Conoscere il contesto dell'istituto, il suo mandato e la realtà sociopolitico in cui opera</b>	<b>P. 24</b>				
7.1 Avere una conoscenza di base dell'operato delle istituzioni in ambito sociale*	x	x	x	x	x
7.2 Conoscere il grado di responsabilità delle diverse persone coinvolte in un'istituzione*	x				

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>COMPETENZE METODOLOGICHE</b>	
Tecniche di lavoro	Le competenze metodologiche sono comprese negli obiettivi particolari.
Approccio reticolare a livello teorico e operativo	
Strategie di apprendimento	
Flessibilità	
Approccio sistemico	
<b>COMPETENZE SOCIALI E PERSONALI</b>	
Senso di responsabilità	Le competenze sociali e personali sono comprese negli obiettivi particolari.
Discrezione	
Empatia	
Apprendimento continuo	
Capacità di comunicazione	
Capacità di gestire i conflitti	
Capacità di lavorare in gruppo	
Forme comportamentali e portamento adeguato alle situazione	
Capacità di lavorare sotto pressione	

# Piano di formazione Parte A

## Competenze operative

### Competenze professionali

Le **competenze professionali** rendono le operatrici e gli operatori socioassistenziali AFC in grado di esercitare in modo autonomo e competente i propri e compiti, risolvere i problemi che si presentano in ambito professionale, stare al passo con le esigenze professionali in continua evoluzione e soddisfarle.

Le competenze professionali descritte negli obiettivi generali, particolari e di valutazione mirano a promuovere anche le competenze metodologiche, sociali e personali. Le persone in formazione acquisiscono le capacità operative relative al profilo professionale di cui all'art. 1, sono preparate a un apprendimento continuo e incoraggiate nel proprio sviluppo personale.

### Obiettivi generali

Gli obiettivi generali forniscono una panoramica dei temi previsti dalla formazione professionale e spiegano il motivo per cui tali temi sono importanti. Gli obiettivi generali sono validi per tutti i luoghi di formazione.

### Obiettivi particolari

Gli obiettivi particolari descrivono un determinato obiettivo generale a livello comportamentale, ovvero l'attitudine che le persone in formazione devono assumere in determinate situazioni. Essi concretizzano la materia di insegnamento. Gli obiettivi particolari sono validi per tutti i luoghi di formazione.

### Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione descrivono le diverse competenze professionali. Essi sono specifici ai diversi luoghi di formazione.

## Obiettivi di carattere generale della formazione professionale di base Operatrice / Operatore socioassistenziale

Gli obiettivi generali, particolari e di valutazione sono validi per tutti gli indirizzi della formazione.

A questi obiettivi si aggiungono gli obiettivi specifici dei vari indirizzi professionali (assistenza agli handicappati, agli anziani e all'infanzia) e della formazione generica. Essi illustrano le priorità dell'indirizzo scelto.

### Lavoro con le persone assistite

#### 1. Obiettivo generale

#### Accompagnare e sostenere una persona o un gruppo in attività della vita quotidiana

Le persone assistite devono essere in grado, per quanto possibile, di organizzare in maniera autonoma le attività della vita quotidiana; quando è necessario le svolgono con aiuto.\*

1.1 <sup>a</sup>	1.1 <sup>b</sup>	<b>Obiettivo particolare: Assistere la persona nella cura del corpo*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; empatia, forme compartimentali e portamento adeguato alla situazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.1.1	1.1.1	... proteggere l'integrità fisica e psichica della persona assistita nelle attività quotidiane. (C3)*	... descrivere l'importanza dell'integrità fisica e psichica delle persone. (C2)*	
1.1.2	1.1.2	... aiutare e assistere le persone nella cura del corpo (C3)*	... spiegare i metodi e i mezzi ausiliari impiegati nella cura quotidiana del corpo. (C2)*	
1.1.3	1.1.3	... applicare le norme di igiene. (C3)*	... descrivere ed argomentare le norme di igiene adottate. (C2)*	

<sup>a</sup> Numerazione del piano di formazione adeguato del 2 dicembre 2010

<sup>b</sup> Numerazione secondo il piano di formazione del 16 giugno 2005

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.2</b>	1.2	<b>Obiettivo particolare: Mantenere e migliorare il benessere psicofisico delle persone assistite*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Strategie di apprendimento; senso di responsabilità; empatia		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.2.1	1.2.1		... descrivere in modo generale il corpo umano e le sue funzioni (sistemi cardiocircolatorio, digerente, escretorio, respiratorio, locomotore, nervoso, tegumentario, endocrino e riproduttivo). (C2)*	
1.2.2			... illustrare i sintomi e segni delle principali malattie fisiche e psichiche come ad esempio febbre, dolore, dispnea, alterazione della personalità, alterazione della percezione, tumefazioni. (C2)*	
1.2.3	1.2.3	... riconoscere eventuali alterazioni nel comportamento delle persone assistite e adottare i provvedimenti necessari. (C3)*	... illustrare le cause, i sintomi e il decorso delle malattie più frequenti (malattie respiratorie, infettive, metaboliche, cardiocircolatorie, degenerative e psichiatriche). (C2)*	
1.2.4	1.2.5	... adottare misure preventive atte a migliorare la propria salute e degli altri durante le attività della vita quotidiana. (C3)*	... illustrare le misure preventive per migliorare la propria salute e quella degli altri. (C2)*	
1.2.5	1.5.1	... adottare nella vita quotidiana approcci e tecniche per mantenere e migliorare la motricità e illustrarne l'importanza per il benessere della persona assistita. (C3)*	... illustrare approcci, tecniche, metodi e i mezzi ausiliari impiegati per mantenere e migliorare la motricità. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.3</b>	1.3	<b>Obiettivo particolare: Sostenere e accompagnare le persone assistite in situazioni particolari</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Capacità di lavorare sotto pressione; empatia; capacità di comunicazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.3.1	1.3.1	... adottare comportamenti e misure rispettose delle persone al fine di accoglierle e congedarle in modo adeguato, considerando la situazione. (C4)*	... illustrare e spiegare come è possibile creare situazioni di accoglienza e di congedo adeguate. (C3)*	... analizzare il proprio comportamento in situazioni impegnative in ambito socioassistenziale (ad esempio in rapporto con la violenza, potere/impotenza, comportamenti aggressivi, situazioni limite e di stress. (C5)* (CI: 'Analizzare le situazioni di assistenza') (stesso obiettivo anche al punto 4.3)
1.3.2	1.3.2	... assistere con atteggiamento empatico le persone in difficoltà. (C4)*	... descrivere gli effetti di eventi particolarmente difficili quali lutto, separazione e malattia grave sulle persone assistite e le relative reazioni professionalmente adeguate. (C3)*	
1.3.3	1.3.3	... riconoscere i sentimenti di paura e di lutto nelle persone assistite e reagire di conseguenza. (C4)*	... descrivere le forme e il processo di lutto così come le forme di paura ed i disturbi comportamentali che ne derivano (C2)*	
1.3.4	1.3.4	... reagire in maniera appropriata di fronte ai comportamenti aggressivi. (C4)*	... descrivere i comportamenti aggressivi e illustrare come reagire in maniera adatta. (C3)*	

<b>1.4</b>	1.4	<b>Obiettivo particolare: Partecipare all'organizzazione dei luoghi di vita*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; approccio reticolare a livello teorico e operativo (approccio interdisciplinare basato sui processi); empatia		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.4.1	1.4.1	... riconoscere e rispettare le preferenze e le esigenze delle persone assistite nei diversi spazi di vita istituzionali (settore privato, semiprivato e comune). (C3)*	... riconoscere i differenti spazi di vita (settore privato, semiprivato e comune) e le loro peculiarità. (C2)*	
1.4.2	1.4.2	... inserire nell'arredamento dei locali dei punti di orientamento per aiutare le persone. (C3)*	... descrivere l'importanza dei punti di orientamento. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.5*</b>	1.6	<b>Obiettivo particolare: Offrire un sostegno adeguato dal punto di vista nutrizionale e alimentare*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; flessibilità; senso di responsabilità; empatia; capacità di comunicazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.5.1	1.6.4	... pianificare la preparazione di un pasto o di una merenda in base ai principi di una sana alimentazione acquistando i necessari ingredienti tenendo conto degli aspetti ecologici. (C3)*	... descrivere i principi di una sana alimentazione per ogni età, le principali forme di alimentazione e le diete, così come i principi dell'ecologia. (C2)*	
1.5.2	1.6.4	... preparare un menu o una merenda provvedendo poi a pulire e riordinare i locali e gli oggetti usati. (C3)*		
1.5.3	1.6.5	... coinvolgere per quanto possibile le persone assistite nella pianificazione e preparazione dei pasti. (C3)*		
1.5.4	1.6.6	... tenere conto delle diverse esigenze e culture nella preparazione dei pasti. (C3)*	... descrivere le diverse abitudini e culture culinarie con esempi pratici. (C2)*	
1.5.5	1.6.7	... individuare i comportamenti alimentari inadeguati delle persone assistite e risponderci in modo conseguente. (C2)*	... illustrare le caratteristiche e gli effetti dei comportamenti alimentari inadeguati e descrivere i provvedimenti necessari da adottare. (C3)*	

<b>1.6*</b>	1.7	<b>Obiettivo particolare: Organizzare ed effettuare le attività quotidiane di economia domestica*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; capacità di comunicazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.6.1	1.7.1	... tenere conto dei principi ecologici durante le attività di economia domestica (compreso la cura delle piante nelle camere) ed essere in grado di illustrarne l'importanza. (C2)*	... spiegare i presupposti di una pulizia efficace, igienica ed ecologica di locali ed oggetti con l'ausilio di esempi. (C2)*	
1.6.2	1.7.2	... mantenere puliti e ordinati i locali rispettando le norme di igiene e l'ambiente. (C3)*		

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

1.6.3	1.7.4	... insegnare alle persone assistite ad avere cura dei loro effetti personali (vestiti, giocattoli ecc.). (C3)*		
-------	-------	---	--	--

<b>1.7*</b>	1.8	<b>Obiettivo particolare: Tenere conto dei principi di sicurezza ed agire in maniera appropriata nelle situazioni di emergenza*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Approccio reticolare a livello teorico e operativo (approccio interdisciplinare basato sui processi); senso di responsabilità; capacità di comunicazione; capacità di lavorare sotto pressione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.7.1	1.8.1	... individuare le situazioni di emergenza ed agire secondo le direttive dell'azienda. (C3)*	... descrivere le diverse situazioni di emergenza e il comportamento corretto da assumere. (C3)*	
1.7.2	1.8.3	... essere in grado di prestare i primi soccorsi nelle situazioni di emergenza. (C3)*	... descrivere le misure di pronto soccorso utilizzandole in situazioni di esercitazione. (C3)*	
1.7.3	1.8.4	... individuare i possibili pericoli per le persone, valutare i rischi e adottare i provvedimenti necessari. (C4)*	... citare le misure per la prevenzione degli incidenti. (C1)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## 2. Obiettivo generale

### Incentivare la partecipazione delle persone assistite alla vita sociale, comunitaria e culturale

Le persone assistite sono membri della società e devono poter partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale e della comunità.\*

2.1	2.1	<b>Obiettivo particolare: Organizzare le attività di vita quotidiana in funzione dei bisogni*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; empatia, capacità di comunicazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.1.1	2.1.1	... individuare le esigenze delle persone assistite riguardanti la loro vita quotidiana. (C3)*	... descrivere e spiegare le differenze esistenti tra il vivere in istituto e al proprio domicilio. (C3)*	
2.1.2	2.1.2	... organizzare, considerando diverse possibilità, la vita quotidiana in funzione dei ritmi, riti e usanze). (C3)*	... spiegare le diverse possibilità legate all'organizzazione della vita quotidiana considerandone i ritmi (giornaliero, settimanale, annuale). (C2)*	
2.1.3	2.1.4	... sfruttare tutti gli spazi disponibili interni ed esterni in funzione delle esigenze. (C3)*	... spiegare quanto è importante sfruttare gli spazi a disposizione per partecipare alla vita sociale. (C2)*	
2.1.4	3.1.10 Kn		... descrivere le diverse situazioni migratorie e spiegare le conseguenze economiche e sociali che ne derivano. (C3)*	
2.1.5	4.3.13	... agire nell'attività assistenziale tenendo conto dei diversi contesti culturali. (C4)*	... descrivere le situazioni di vita quotidiana dal punto di vista delle diverse culture. (C3)*	
2.1.6			... spiegare quali significati possono rivestire le competenze interculturali nell'attività assistenziale. (C3)*	
2.1.7			... elencare diversi centri di consulenza in grado di rispondere ad eventuali domande in materia di migrazione e integrazione. (C1)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>2.2</b>	2.2	<b>Obiettivo particolare: Stabilire e mantenere relazioni efficaci con le persone assistite, i loro familiari e le loro persone di riferimento (rete)*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; empatia; capacità di comunicazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.2.1	2.2.1	... interagire in maniera adeguata con le persone assistite e i loro famigliari in un clima che favorisca il dialogo e l'ascolto. (C3)*	... spiegare le regole necessarie per instaurare un colloquio (in relazione allo spazio, tempo, routine quotidiana, lingua) e applicarle in situazioni di esercitazione. (C3)*	
2.2.2	2.2.2	... sostenere ed incoraggiare le persone ad esprimere quelle che sono quelli che sono i loro bisogni. (C4)*	... descrivere i metodi di comunicazione (come ad esempio l'ascolto attivo) ed applicarli in situazioni di esercitazione. (C3)*	
2.2.3	2.2.3	... collaborare all'attuazione di regolamenti dell'azienda, per ciò che riguarda le persone assistite, i loro familiari e/o i loro tutori. (C3)*		

<b>2.3</b>	2.3	<b>Obiettivo particolare: Promuovere attività creative, stimolanti e piacevoli*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro, flessibilità, approccio sistemico		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.3.1	2.3.5	... stimolare le persone assistite a svolgere attività creative (ad esempio dipingere, fare teatro, scrivere, dedicarsi alla musica, natura) accompagnandoli nello svolgimento di tali attività. (C3)*	... spiegare come le attività creative possano essere pianificate, realizzate ed analizzate con le persone assistite. (C4)*	... impiegare mezzi e metodi creativi nel lavoro socio educativo. (C3)* (CI: 'Metodi creativi in ambito socio educativo')
2.3.2	2.3.6		... descrivere ad esempio l'importanza e l'effetto della musica, letteratura, teatro ed arte sulle persone assistite e sulla collettività nell'ambito lavorativo. (C3)*	
2.3.3		... utilizzare i media (ad esempio giornali, libri, televisione, CD, DVD, Video, Internet) nello svolgimento dell'attività professionale. (C3)*	... descrivere forme d'impiego creative dei media, i loro effetti e impatto (ad esempio giornali, libri, televisione, CD, DVD, Video, Internet). (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>2.4</b>	2.4	<b>Obiettivo particolare:</b> <b>Pianificare celebrazioni e feste nel corso della giornata, della settimana, dell'anno nonché eventi importanti sul piano individuale considerando i vari rituali*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; empatia		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.4.1	2.4.1	... integrare rituali nella vita quotidiana. (C3)*	... descrivere il senso, l'importanza e l'effetto dei rituali e stimolare la realizzazione di eventuali proposte per diverse occasioni e situazioni. (C3)*	
2.4.2	2.4.2	... organizzare feste o eventi di gruppo e/o singoli con il coinvolgimento delle persone assistite. (C3)*	... spiegare il significato delle feste religiose, sociali e individuali. (C2)*	
2.4.3	2.4.3	... nell'organizzazione di rituali e feste, rispettare l'orientamento culturale e religioso delle persone assistite. (C2)*	...citare le differenze legate alle diverse culture/religioni (riti, simboli, giornate di festa) e tenerne conto nell'organizzazione pratica. (C3)*	
2.4.4	2.4.4	... coinvolgere i familiari e le persone di riferimento nell'organizzazione di tali eventi. (C3)*		

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>2.5</b>	2.5	<b>Obiettivo particolare: Favorire la partecipazione alla vita sociale*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; approccio sistemico		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.5.1	2.5.1		... spiegare l'importanza della partecipazione alla vita sociale. (C3)*	
2.5.2	2.5.2	... aiutare le persone assistite a stabilire e mantenere relazioni sociali e culturali. (C3)*	... spiegare con che metodologia si possono stabilire e mantenere e relazioni sociali e culturali con le persone assistite. (C2)*	
2.5.3	3.1.6	... individuare le situazioni di emarginazione delle persone e adottare i provvedimenti atti a favorirne l'integrazione. (C3)*	... individuare situazioni di emarginazione nel contesto sociale e indicando possibili modi di integrazione. (C3)*	
2.5.4		... individuare le situazioni di conflitto tra le persone assistite ed intervenire se necessario. (C5)*	... descrivere le diverse forme e le cause di conflitti e trarne le relative conseguenze per il lavoro socio assistenziale. (C4)*	
2.5.5	2.5.3	... organizzare e guidare escursioni, visite o occasioni di aggregazione per singoli o gruppi di persone assistite. (C3)*	... descrivere le diverse possibilità di svago ( gite, visite e occasioni di aggregazione) e gli eventuali rischi connessi (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

### 3. Obiettivo generale

#### Promuovere lo sviluppo e l'autonomia delle persone assistite

L'obiettivo principale del lavoro è di promuovere lo sviluppo e/o garantire l'autonomia delle persone assistite. Ogni singolo intervento socio assistenziale mira a raggiungere tale obiettivo.\*

<b>3.1</b>	3.1	<b>Obiettivo particolare: Riconoscere le risorse e il potenziale delle persone assistite*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Approccio sistemico; empatia; tecniche di lavoro		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.1.1	3.1.1		... spiegare i principali termini psicologici sul tema identità e personalità. (C2)*	
3.1.2			... descrivere i processi di percezione e i possibili disturbi. (C2)*	
3.1.3			... descrivere gli aspetti della percezione sociale. (C2)*	
3.1.4			... spiegare i concetti e i processi della socializzazione. (C2)*	
3.1.5			... spiegare le diverse teorie di apprendimento (ad esempio il concetto di condizionamento classico, apprendimento per rinforzo, imitazione, prova ed errore, giudizio). (C2)*	
3.1.6	3.1.3	... sostenere le persone assistite accompagnandole nelle varie tappe del loro sviluppo. (C3)*	... descrivere le tappe più importanti dello sviluppo psico-motorio umano (emozioni, movimenti, percezione, pensieri, linguaggio, comportamento sociale e morale). (C2)*	
3.1.7	3.1.4		... spiegare quali sono i fattori che possono stimolare o ostacolare lo sviluppo. (C2)*	
3.1.8	3.1.2	... intervenire, tenendo conto della situazione e del contesto (ad esempio: incoraggiare le persone, stimolarle, lasciarle sperimentare autonomamente, risvegliare capacità di giudizio, mostrare comportamenti alternativi, le logiche conseguenze e i provvedimenti del caso). (C4)*	... indicare e spiegare gli interventi messi in atto a seconda delle situazioni e del contesto (ad esempio: incoraggiare le persone, stimolarle, lasciarle sperimentare autonomamente, risvegliare capacità di giudizio, mostrare comportamenti alternativi, le logiche conseguenze e i provvedimenti del caso). C3*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

3.1.9	3.1.7	... nello svolgimento del lavoro socio assistenziale, tenere conto del contesto familiare. (C3)*	... spiegare l'importanza e il ruolo della famiglia, nonché le relazioni tra i diversi membri della famiglia nelle diverse strutture familiari. (C2)*	
3.1.10	3.1.8		... spiegare i maggiori fattori d'influsso sociale che hanno condotto alle attuali strutture familiari. (C3)*	
3.1.11	3.1.10	... individuare ed accettare le esigenze in materia sessuale e le problematiche delle persone assistite e adattarsi di conseguenza. (C4)*	... descrivere l'importanza della sessualità e i bisogni sessuali. (C2)*	
3.1.12	3.1.11		... descrivere le singole forme di handicap fisico, mentale, psichico e sociale, i relativi disturbi. (C2)*	
3.1.13	3.1.12		... elencare le possibili cause di handicap fisici, mentali, psichici e sociali e relativi disturbi. (C1)*	
3.1.14			... descrivere le diverse forme di dipendenza. (C2)*	
3.1.15	3.1.14	... osservare in maniera imparziale e riportare fedelmente per iscritto tali osservazioni. (C3)*	... descrivere l'importanza nonché i metodi e gli obiettivi dell'osservazione. (C3)*	
3.1.16	3.1.15	... descrivere partendo dalle proprie osservazioni i bisogni le capacità e le risorse delle persone assistite e tenerne conto nello svolgimento del lavoro d'equipe. (C3)*	... distinguere l'osservazione dall'interpretazione. Partendo dalle osservazioni fatte organizzare il lavoro socio assistenziale. (C4)*	

<b>3.2</b>	3.2	<b>Obiettivo particolare: Promuovere e mantenere l'autonomia delle persone assistite nelle attività della vita quotidiana*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Approccio sistemico, empatia; capacità di comunicazione; tecniche di lavoro		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.2.1	3.2.1	... svolgere le attività quotidiane promuovendo e mantenendo l'autonomia delle persone assistite. (C3)*	... descrivere come promuovere e mantenere l'autonomia. (C2)*	
3.2.2	3.2.2	... favorire il contatto e lo scambio tra le persone assistite nelle situazioni nella vita quotidiana. (C3)*	... descrivere come è possibile favorire i contatti tra le persone nella vita quotidiana. (C2)*	
3.2.3	3.2.3	... organizzare le attività quotidiane coinvolgendo le persone assistite. (C3)*	... spiegare l'importanza della partecipazione alle attività di tutti i giorni. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

3.2.4	3.2.4	... organizzare giochi a seconda della situazione e motivarne la scelta. (C3)*	... descrivere diverse possibilità e forme di gioco in funzione delle diverse fasce d'età e occasioni. (C2)*	
3.2.5	3.2.5		... spiegare l'importanza del gioco per lo sviluppo e la promozione delle facoltà e capacità mentali, psichiche e sociali. (C2)*	
3.2.6	3.2.7		...illustrare esempi di metodi /approcci professionali per facilitare l'apprendimento. (C3)*	

## Assunzione del ruolo professionale e collaborazione

### 4. Obiettivo generale

#### Conoscere il proprio ruolo professionale e svolgerlo in modo competente

Gli operatori socio assistenziali lavorano con persone che necessitano di sostegno e di aiuto. E' pertanto di fondamentale importanza che ogni operatore sia consapevole del proprio suo ruolo, rifletta sul suo comportamento e sia in grado di agire correttamente.\*

<b>4.1</b>	4.1	<b>Obiettivo particolare: Conoscere il proprio ruolo professionale e assumerlo con competenza*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Approccio reticolare a livello teorico e operativo (approccio interdisciplinare basato sui processi); senso di responsabilità; discrezione; apprendimento continuo; capacità di lavorare sotto pressione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.1.1	4.1.1	... agire secondo i principi etici generali e deontologici (C3)*	... motivare le proprie azioni in ambito professionale con principi etici e norme sociali. (C4)*	
4.1.2	4.1.2	... agire nella consapevolezza dei propri diritti e doveri in qualità di professionista e nel rispetto della filosofia aziendale. (C3)*	... descrivere il proprio ruolo professionale con diritti e doveri e individuare i possibili conflitti di ruolo. (C3)*	
4.1.3	4.1.4	... rispettare le disposizioni sulla protezione dei dati e sul segreto professionale. (C3)*	... illustrare il senso delle disposizioni sulla protezione dei dati e il segreto professionale. (C2)*	
4.1.4	4.1.5		... elencare i principali rischi potenziali per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute e citare le possibili misure preventive. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

4.1.5	4.1.6	... riconoscere sintomi di stress e di stanchezza e adottare, nel limite del possibile, provvedimenti atti a migliorare la situazione (ad esempio modificare il carico lavorativo). (C4)*	... elencare i singoli sintomi di stress e i segni di stanchezza fisica e di burnout e illustrare le misure preventive per superare tali situazioni. (C3)*	
4.1.6	4.1.7		... analizzare la propria scelta professionale considerando le motivazioni, il profilo e la realtà professionale. (C4)*	
4.1.7	4.1.9	... descrivere, motivare e valutare il proprio comportamento traendo le debite conclusioni. (C4)*	... descrivere il proprio profilo professionale (conoscenze, competenze, capacità) e individuare i possibili sbocchi professionali. (C3)*	... descrivere e valuta le proprie esperienze/percorsi di supervisione e/o intervizione. (C4)* (CI: 'Analizzare le situazioni di assistenza')
4.1.8	4.1.10		... descrivere le forme di assistenza professionale (coaching, supervisione, intervizione). (C2)*	

<b>4.2</b>	4.2	<b>Obiettivo particolare: Lavorare in gruppo e utilizzare la propria competenza professionale*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; approccio sistemico; capacità di comunicazione; capacità di gestire i conflitti; capacità di lavorare in gruppo		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.2.1	4.2.1	... difendere la propria opinione all'interno del gruppo. (C3)*	... difendere la propria opinione di fronte alla classe. (C3)*	
4.2.2	4.2.2	... rispettare gli accordi presi all'interno del gruppo. (C3)*	... rispettare gli accordi presi all'interno della classe. (C3)*	
4.2.3	4.2.3	... partecipare in maniera attiva alle decisioni del gruppo. (C3)*	... illustrare i diversi modi di giungere a una decisione. (C2)*	
4.2.4	4.2.4	... riconoscere le dinamiche di gruppo ed analizzarle. (C4)*	... descrivere le caratteristiche, lo sviluppo e la dinamica di un gruppo. (C2)*	
4.2.5	4.2.5	... nelle situazioni di conflitto scegliere soluzioni costruttive. (C3)*	... illustrare soluzioni per una gestione costruttiva e adottarle in classe nelle situazioni di conflitto. (C3)*	... analizzare soluzioni dalla vita pratica per risolvere le situazioni di conflitto. (C4)* (CI 'Analizzare le situazioni di assistenza')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

4.2.6	4.2.8	... organizzare il proprio lavoro in collaborazione con altri servizi e gruppi professionali. (C3)*		
4.2.7	4.2.9	... fornire informazioni corrette scritte e verbali alle persone interessate. (C3)*		
4.2.8	4.2.10	... prepararsi alle riunioni e parteciparvi in maniera attiva. (C3)*	... elencare i principi di base per la preparazione di una riunione. (C1)*	
4.2.9	4.2.11	... prendere nota in modo preciso dell'esito di una riunione. (C3)*		

<b>4.3</b>	4.3	<b>Obiettivo particolare: Stabilire, intrattenere e sciogliere relazioni professionali</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Approccio reticolare a livello teorico e operativo (approccio interdisciplinare basato sui processi); approccio sistemico; senso di responsabilità; empatia; forme comportamentali e portamento adeguato alla situazione; capacità di comunicazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.3.1	4.3.1	... rispettare le persone assistite considerando la loro integrità. (C3)*	... descrivere l'assistenza come un insieme di attività interdipendenti e interattive. (C2)*	... analizzare il proprio comportamento in situazioni complesse di assistenza (ad esempio violenza, potere/impotenza, comportamenti aggressivi, situazioni limite e di carico eccessivo). (C5)* (CI: 'Analizzare le situazioni di assistenza')
4.3.2	4.3.5	... distinguere le relazioni professionali da quelle private e comportarsi di conseguenza. (C3)*	... descrivere le differenze fra le relazioni professionali e quelle private. (C3)*	
4.3.3	2.2.1	... distinguere la comunicazione verbale e non verbale al fine di reagire in maniera adeguata. (C3)*	... descrivere i concetti fondamentali, l'importanza e la funzione della comunicazione (verbale e non verbale). (C2)*	
4.3.4	4.3.9	... curare il proprio linguaggio (usare la terminologia adeguata e applicare le regole di base della comunicazione). (C3)*	... descrivere le diverse teorie di comunicazione (ad esempio Watzlawick, Schulz von Thun, Rosenberg) e applicarle durante le esercitazioni. (C3)*	
4.3.5	4.3.2	... stabilire delle relazioni professionali significative con le persone assistite. (C3)*	... spiegare le modalità peculiari necessarie per stabilire delle relazioni professionali significative. (C3)*	
4.3.6	4.3.3	... orientare il proprio agire mettendo al centro la persona assistita. (C4)*	... descrivere le caratteristiche dell'agire ponendo al centro la persona assistita mettendole in relazione con esempi pratici. (C3)*	
4.3.7	4.3.4	... adottare dei comportamenti adeguati al fine di mantenere delle relazioni professionali significative. (C3)*	... spiegare l'importanza di saper stabilire e mantenere con le persone assistite delle relazioni professionali significative (debita distanza /vicinanza). (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

4.3.8	4.3.12	... applicare nei rapporti con i colleghi e le persone assistite le regole della comunicazione efficace facendo riferimento al modello cibernetico (feedback). (C3)*	...ispiegare le regole della comunicazione efficace facendo riferimento al modello cibernetico mettendo l'accento sul concetto di feedback. (C3)*	<p>... analizzare il proprio comportamento in situazioni complesse di assistenza (ad esempio violenza, potere/impotenza, comportamenti aggressivi, situazioni limite e di carico eccessivo). (C5)*</p> <p>(Cl: 'Analizzare le situazioni di assistenza')</p> <p>(stesso obiettivo anche al punto 1.3)</p>
4.3.9	4.3.6	... individuare nelle relazioni di assistenza i rapporti di dipendenza e gestirli con responsabilità. (C4)*	... descrivere le problematiche legate alla dipendenza nelle relazioni di assistenza se citare le modalità di azione appropriate al fine di gestirle con competenza. (C3)*	
4.3.10	4.3.7	... adottare un comportamento professionale nelle situazioni di abuso di potere e di sopruso (C4)*.	... individuare e descrivere nelle relazioni di assistenza le forme di sopruso e abuso di potere e spiegare come comportarsi in maniera professionale. (C3)*	
4.3.11	4.3.8	... gestire efficacemente in ambito professionale le proprie tensioni ed emozioni ed i propri conflitti. (C3)*	... citare e spiegare la funzione delle organizzazioni e dei consulenti che forniscono assistenza nelle situazioni in cui si è sottoposti a uno stress eccessivo. (C2)*	
4.3.12	1.2.6 Anz/ Hand	... chiedere aiuto nelle situazioni che richiedono interventi che superano le proprie competenze. (C3)*		
4.3.13	4.3.14	... considerare nella propria attività professionale gli aspetti legati alle pari opportunità. (C4)*	... descrivere le rappresentazioni sociali della donna e dell'uomo nella società ed in ambito professionale al fine di dedurne gli effetti sul lavoro socio educativo. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>4.4*</b>	6.3	<b>Obiettivo particolare: Collaborare al mantenimento delle comunicazioni con l'esterno*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> capacità di comunicazione, capacità di lavorare in gruppo; forme comportamentali e portamento adeguato alla situazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.4.1	6.3.1	... comunicare verso l'esterno e fornire informazioni in modo professionale. (C3)*	... descrivere gli effetti del comportamento dell' operatrice / dell' operatore socioassistenziale nelle sfera pubblica. (C2)*	
4.4.2	6.3.3	... rispondere alle richieste e/o trasmetterle nei limiti delle sue competenze. (C3)*		
4.4.3	6.3.5	... spiegare con chiarezza a terzi le prestazioni offerte dalla sua azienda. (C2)*		
4.4.4	6.3.7	... assumere compiti professionali, su delega specifica, nell'ambito delle relazioni pubbliche dell'azienda. (C3)*		
4.4.5	6.3.6	... rappresentare consapevolmente la categoria professionale dell' operatrice / dell' operatore socioassistenziale. (C2)*	... descrivere la professione e i compiti dell' operatrice / dell' operatore socioassistenziale. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## 5. Obiettivo generale

### Partecipare alla pianificazione, alla preparazione e alla valutazione in sintonia con il bisogni e il potenziale delle persone assistite

Assistere e accompagnare è un compito che di regola coinvolge più persone. Per questo motivo è indispensabile pianificare, preparare e valutare le attività tenendo conto del potenziale e dei bisogni delle persone assistite.\*

<b>5.1</b>	5.1	<b>Obiettivo particolare: Pianificare e preparare autonomamente le attività socio assistenziali*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Senso di responsabilità; apprendimento continuo; capacità di comunicazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
5.1.1	5.1.1	... procurarsi informazioni mirate da utilizzare come base per la pianificazione delle attività. (C3)*	... Indicare come ci si può procurare le informazioni mirate da utilizzare per la pianificazione delle attività. (C1)*	
5.1.2	5.1.2	... pianificare le attività considerando gli aspetti fondamentali del lavoro socio assistenziale. (C4)*		
5.1.3	5.1.3	... usare gli strumenti e le procedure abitualmente utilizzate nell'azienda per la pianificazione delle attività. (C3)*	... descrivere la metodologia di pianificazione applicandola in ambito scolastico. (C3)*	
5.1.4	5.1.4	... formulare obiettivi verificabili e concreti per le attività e sa stimare realisticamente il tempo necessario per la loro realizzazione. (C4)*	... formulare obiettivi verificabili. (C3)*	
5.1.5	5.1.8	... tener conto degli standard qualitativi nella pianificazione delle attività. (C3)*	... spiegare i concetti di qualità e di efficacia nel lavoro socio assistenziale. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>5.2</b>	5.2	<b>Obiettivo particolare: Valutare la propria attività</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro, strategie di apprendimento		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
5.2.1	5.2.1	... valutare oggettivamente e con l'ausilio di indicatori qualitativi se gli obiettivi fissati nello svolgimento della propria attività sono stati raggiunti. (C4)*	... illustrare i metodi della valutazione. (C3)*	
5.2.2	5.2.3	... valutare l'efficacia di quanto investito per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dell'attività. (C4)*		
5.2.3	5.2.2	... dedurre, a seguito della verifica degli obiettivi raggiunti, le tappe successive del lavoro socio assistenziale traendone spunti di comportamento. (C4)*	... analizzare e valutare la propria attività scolastica e di pratica professionale introducendo le necessarie migliorie. (C4)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Conoscenza dell'istituto e del contesto in cui opera

### 6. Obiettivo generale

#### Rispettare l'ambito di lavoro dell'azienda, utilizzare gli strumenti e le tecniche generali di lavoro

L'attività professionale viene esercitata nel contesto istituzionale e deve essere svolta nel rispetto del medesimo. Le tecniche, le procedure e gli strumenti sono di regola definiti da standard.\*

<b>6.1</b>	6.1	<b>Obiettivo particolare: Lavorare utilizzando procedure, il sistema informatico, la documentazione e i moduli dell'azienda*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro, capacità di comunicazione		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
6.1.1	6.1.3	... usare gli strumenti e le procedure abitualmente utilizzate nell'azienda, (ad esempio gestione e archiviazione di pratiche, ordini, conteggi). (C3)*	...descrivere i principi di una gestione corretta delle pratiche amministrative. (C2)*	
6.1.2	6.4.1	... utilizzare in maniera corretta le banche dati e le reti di comunicazione specifiche all'azienda. (C3)*		
6.1.3	6.4.2	... redigere verbali, lettere e altri documenti con l'ausilio di programmi per l'elaborazione dei testi. (C3)*	... redigere verbali, lettere ed elaborati con l'ausilio di un programma per l'elaborazione dei testi. (C3)*	
6.1.4	6.4.3	... reperire via Internet informazioni di carattere professionale per il lavoro socio assistenziale. (C3)*	... sfruttare le funzionalità di Internet per reperire informazioni di carattere professionale. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>6.2</b>	6.2	<b>Obiettivo particolare: Collaborare alle attività riguardanti la manutenzione dell'infrastruttura e degli apparecchi*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Tecniche di lavoro; senso di responsabilità		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
6.2.1	6.2.1	... eseguire correttamente la manutenzione corrente degli apparecchi nel rispetto dei criteri di sicurezza. (C3)*	... elencare i principali potenziali di rischio nella manipolazione degli apparecchi. (C1)*	
6.2.2	6.2.2	... conoscere e svolgere le proprie mansioni per ciò che riguarda l'ordine, la pulizia e la manutenzione dei locali interni ed esterni. (C3)*		

## 7. Obiettivo generale

### Conoscere il contesto dell'istituto, il suo mandato e la realtà sociopolitico in cui opera

Il lavoro socio assistenziale è un'attività incentrata sulla persona. Pertanto gli operatori devono avere una visione chiara del mandato sociale dell'istituzione in cui operano. Solo se si conosce il contesto sociopolitico in cui opera l'istituzione, è possibile comprenderne il mandato.\*

<b>7.1</b>	7.1	<b>Obiettivo particolare: Avere una conoscenza di base dell'operato delle istituzioni in ambito sociale*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Approccio reticolare a livello teorico e operativo (approccio interdisciplinare basato sui processi)		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
7.1.1	7.1.1	... indicare quali valori possono tutelare o mettere a rischio la dignità delle persone assistite. (C3)*	...illustrare gli articoli della costituzione federale (art. 12 e 41), che descrivono i provvedimenti di carattere sociale che sono necessari per garantire un'esistenza dignitosa. (C2)*	
7.1.2	7.1.2	... spiegare le origine e lo sviluppo della sua azienda. (C2)*	... descrivere lo sviluppo e il processo di professionalizzazione del lavoro sociale e la specificità del settore socio assistenziale. (C2)*	
7.1.3	7.1.3		... elencare le prestazioni offerte dai diversi enti nell'ambito del loro settore d'attività. (C2)*	
7.1.4	7.1.4	... spiegare quale è la missione /il mandato sociopolitico dell'azienda in cui opera. (C3)*	... illustrare i principali aspetti della politica sociale svizzera (ad esempio AVS, AI, prestazioni complementari, previdenza, diritto all'assistenza, sovvenzioni, assicurazione contro la disoccupazione) in riferimento agli aventi diritto. (C3)*	
7.1.5	7.1.5	... illustrare quali sono, in linea di massima, le fonti di finanziamento dell'azienda in cui opera. (C2)*	... illustrare le diverse fonti possibili di finanziamento (sussidi, prestazioni AI, contratti di prestazione, donazioni ecc.) e le principali nozioni di contabilità (budget, piano contabile, revisione dei conti). (C2)*	
7.1.6	7.2.1	... illustrare le linee direttrici, le basi legali, la struttura organizzativa e i canali d'informazione dell'azienda in cui opera e descrivendo la sua posizione nell'organigramma e i suoi rispettivi compiti. (C3)*	... descrivere il funzionamento degli enti sociali tramite nozioni basilari della teoria delle organizzazioni (linee direttrici, organigramma, diagramma delle funzioni, elenco compiti, schemi di processi aziendali). (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>7.2*</b>		<b>Obiettivo particolare: Conoscere il grado di responsabilità delle diverse persone coinvolte in un'istituzione*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b> Approccio reticolare a livello teorico e operativo (approccio interdisciplinare basato sui processi)		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
7.2.1	7.3.1	... tenere conto dei diritti e delle responsabilità legali degli operatori socio assistenziali, dei famigliari e di terzi in riferimento alla persona assistita. (C3)*	... illustrare i diritti e le responsabilità legali degli operatori socio assistenziali, dei famigliari e di terze persone in riferimento alla persona assistita. (C2)*	
7.2.2	7.2.3	... applicare le disposizioni aziendali in base alla situazione. (C3)*		
7.2.3	7.3.2	... elencare le diverse professioni, funzioni, competenze e responsabilità nello specifico indirizzo lavorativo. (C1)*	... descrivere il senso e lo scopo della collaborazione interdisciplinare. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Approfondimento dell'indirizzo professionale assistenza agli handicappati

Laddove è necessario gli obiettivi generali delle competenze dell' operatrice / dell' operatore socioassistenziale sono precisati e declinati a seconda del rispettivo indirizzo professionale. A questi obiettivi si aggiungono gli obiettivi specifici indicati di seguito.\*

### Lavoro con le persone assistite

#### 1. Obiettivo generale

#### Accompagnare e sostenere una persona o un gruppo in attività della vita quotidiana

Le persone assistite devono essere in grado, per quanto possibile, di organizzare in maniera autonoma le attività della loro vita quotidiana. Quando è necessario le svolgono con aiuto.\*

1.1	1.1	<b>Obiettivo particolare: Assistere la persona nella cura del corpo*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.1.1 Hand	1.1.2 Hand	...rilevare e rispettare le esigenze e le necessità di aiuto della persona con disabilità durante le cure intime. (C3)*	... descrivere le particolari attenzioni che sono da prestare durante le cure intime della persona con disabilità. (C2)*	

1.2	1.2	<b>Obiettivo particolare: Mantenere e migliorare il benessere psicofisico delle persone assistite*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.2.1 Hand	1.2.2 Hand	... applicare approcci terapeutici alternativi nei limiti delle proprie competenze (offerta di tisane , impacchi, massaggi). (C3)*	... descrivere gli approcci terapeutici alternativi in uso (offerta di tisane, impacchi, massaggi). (C2)*	
1.2.2 Hand	1.2.2 Hand	... identificare i cambiamenti comportamentali della persona con disabilità e applicare, nei limiti delle proprie competenze, i relativi provvedimenti. (C3)*		

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

1.2.3 Hand	2.1.1 Hand	... applicare interventi di stimolazione (ad esempio la stimolazione basale) alle persone con disabilità. (C3)*	... spiegare approcci di stimolazione (ad esempio la stimolazione basale) alle persone con disabilità. (C3)*	... applicare approcci di stimolazione (ad esempio la stimolazione basale) alle persone con disabilità. (C3)* (CI 'Animazione')
1.2.4 Hand	1.2.4 Hand	... eseguire, nei limiti delle proprie competenze e tenendo conto della situazione particolare, interventi di prevenzione di trombosi e piaghe da decubito. (C3)*	... spiegare in che cosa consiste la profilassi per prevenire la trombosi e le piaghe da decubito. (C2)*	
1.2.5 Hand		... controllare i segni vitali. (C3)*	... spiegare in cosa consiste il controllo dei segni vitali. (C2)*	
1.2.6 Hand		... cambiare fasciature semplici e praticare le cure necessarie in caso di catetere fisso e stoma. (C3)*	... spiegare come sostituire fasciature semplici e quali cure praticare in caso di catetere fisso e stoma. (C2)*	
1.2.7 Hand		... somministrare alimenti tramite sonda già installata. (C3)*	... spiegare come vengono somministrati gli alimenti tramite sonda già installata. (C2)*	
1.2.8 Hand	1.2.6	... preparare e somministrare, nei limiti delle competenze attribuite in azienda, i farmaci abitualmente in uso nel proprio ambito di lavoro. (C3)*	... descrivere la posologia, le indicazioni e gli effetti collaterali dei farmaci usati nel proprio ambito di lavoro. (C2)*	
1.2.9 Hand	1.2.5 Hand	... individuare i rischi potenziali di ferimento e/o di danni alla salute nello svolgimento della propria attività professionale. (C3)*	... descrivere i possibili rischi di ferimento e/o di danni alla salute per sé e per le persone assistite durante i momenti di cura e di assistenza. (C2)*	
1.2.10 Hand		... applicare le disposizioni di base e le direttive essenziali inerenti gli atti di cura e di assistenza alle persone con disabilità. (C3)*		... applicare importanti disposizioni e direttive essenziali inerenti gli atti di cura e di assistenza alle persone con disabilità. (C3)* (CI: 'Introduzione al lavoro con le persone con disabilità).
1.2.11 Hand	1.5.1 Hand	... impiegare i diversi mezzi ausiliari atti a favorire la mobilità e la motricità delle persone con disabilità fisiche, tenendo conto dei bisogni individuali e della situazione particolare. (C3)*	... descrivere i diversi mezzi ausiliari atti a favorire la mobilità e la motricità delle persone con disabilità fisiche ed elencare i diversi servizi di competenza e consulenza specialistica. (C2)*	
1.2.12 Hand	1.5.2 Hand	... stimolare e aiutare le persone con con disabilità sensoriali ad orientarsi e a consolidare la loro mobilità /motricità impiegando, se necessario, mezzi ausiliari. (C3)*	... descrivere approcci e mezzi ausiliari specifici per persone con disabilità sensoriali. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

1.2.13 Hand	1.5.3 Hand	... applicare mezzi ausiliari, giochi ed esercitazioni pratiche atti a preservare, favorire, consolidare la motricità. (C3)*	... spiegare quali mezzi ausiliari, giochi ed esercitazioni pratiche sono atti a preservare, favorire, consolidare la motricità. (C2)*	
----------------	---------------	--	--	--

<b>1.3</b>	1.3	<b>Obiettivo particolare: Sostenere e accompagnare le persone assistite in situazioni particolari</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.3.1 Hand	1.3.1 Hand	... agire e reagire in modo professionale al fine di prevenire ed affrontare comportamenti aggressivi verso se stessi e verso gli altri da parte delle persone con disabilità. (C4)*	... spiegare gli atteggiamenti e i comportamenti da adottare al fine di prevenire ed affrontare le espressioni di aggressività verso se stessi e verso gli altri da parte delle persone con disabilità. (C3)*	... individuare le diverse manifestazioni di sofferenza e differenziare i processi di lutto, di separazione e di accompagnamento alla morte. (C3)* (Cl: 'Morte, lutto e separazione')
1.3.2 Hand	1.3.2 Hand	... rispettare la sfera privata e i limiti personali delle persone con disabilità. (C3)*	... spiegare l'importanza del rispetto della sfera privata e dei limiti soggettivi delle persone con disabilità. (C3)*	... proporre modalità di elaborazione delle esperienze critiche relative a decessi, lutti e separazioni. (C4)* (Cl: 'Morte, lutto e separazione')
1.3.3 Hand		... mostrare le proprie attitudini e competenze professionale per sostenere le persone con disabilità messe di fronte ai loro limiti soggettivi. (C4)*	... descrivere e sviluppare un tipo di approccio attivo per sostenere le persone con disabilità messe di fronte ai loro limiti soggettivi. (C4)*	... offrire occasioni di incontro solidale con le persone che soffrono. (C3)* (Cl: 'Morte, lutto e separazione')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.5*</b>	1.6	<b>Obiettivo particolare: Offrire un sostegno adeguato dal punto di vista nutrizionale e alimentare*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.5.1 Hand	1.6.1 Hand	... applicare nella vita quotidiana le prescrizioni relative alle diete e le regole di alimentazione più importanti. (C3)*		
1.5.2 Hand	1.6.2 Hand	... organizzare e predisporre i pasti per le persone con disabilità accompagnandole in funzione dei loro bisogni. (C3)*		
1.5.3 Hand		... impiegare se necessario mezzi ausiliari per aiutare le persone con disabilità ad alimentarsi. (C3)*	... spiegare come si possono aiutare le persone con disabilità ad alimentarsi (C2)*	

<b>1.6*</b>	1.7	<b>Obiettivo particolare: Organizzare ed effettuare le attività quotidiane di economia domestica*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.6.1 Hand	1.7.1 Hand	... aiutare quando è necessario le persone con disabilità ad eseguire le attività di economia domestica. (C3)*	... spiegare come aiutare quando è necessario le persone con disabilità nelle attività di economia domestica. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## 2. Obiettivo generale

### Incentivare la partecipazione delle persone assistite alla vita sociale, comunitaria e culturale

Le persone assistite sono membri della società e devono poter partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale e della comunità.\*

2.2	2.2	<b>Obiettivo particolare: Stabilire e mantenere relazioni efficaci con le persone assistite, i loro familiari e le loro persone di riferimento (rete)*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.2.1 Hand	2.2.1 Hand	... applicare i metodi e i mezzi ausiliari della comunicazione assistita. (C4)*	... spiegare i metodi e i mezzi ausiliari della comunicazione assistita applicandoli in situazioni di esercitazione. (C3)*	
2.2.2 Hand	2.2.2 Hand	... stabilire un contatto con i genitori e/o altri familiari con la dovuta sensibilità. (C3)*	... descrivere la situazione particolare vissuta dai famigliari delle persone con disabilità (stigmatizzazione, senso di colpa ecc.) e tenerne conto in occasione dei contatti con essi. (C3)*	

2.3	2.3	<b>Obiettivo particolare: Promuovere attività creative, stimolanti e piacevoli*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.3.1 Hand	2.3.1 Hand	... stimolare le persone con disabilità a svolgere attività creative tenendo conto della loro situazione e delle loro specifiche esigenze. (C3)*		... impiegare mezzi e metodi creativi in ambito socio educativo, adattati alla particolare situazione delle persone con disabilità. (C3)* (Cl: 'Animazione')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>2.5</b>	2.5	<b>Obiettivo particolare: Favorire la partecipazione alla vita sociale*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di.....		
2.5.1 Hand	2.5.1 Hand	... aiutare le persone con disabilità ad aver cura delle loro relazioni sociali ed a partecipare ad eventi culturali. (C4)*	...-indicare le opportunità facilitanti la partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale e culturale e spiegare come trarne profitto. (C3)*	
2.5.2 Hand			... descrivere le risorse e i limiti che si presentano alle persone con disabilità nello stabilire e mantenere i contatti sociali. (C3)*	

### 3. Obiettivo generale

#### Promuovere lo sviluppo e l'autonomia delle persone assistite

L'obiettivo principale del lavoro è incentivare lo sviluppo e/o garantire l'autonomia delle persone assistite. Dietro a ogni singolo intervento socio assistenziale troviamo intenzioni e comportamenti che contribuiscono a raggiungere tale obiettivo.\*

<b>3.1</b>	3.1	<b>Obiettivo particolare: Riconoscere le risorse e il potenziale delle persone assistite*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.1.1 Hand	3.1.1 Hand		... spiegare, citando esempi, come la condizione di disabilità è il risultato dell'interazione di fattori biologici, psicologici e sociali. (C3)*	
3.1.2 Hand	3.1.3 Hand		... spiegare l'importanza dei disturbi percettivi e sensoriali nel processo di apprendimento e di sviluppo delle persone. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

3.1.3 Hand	3.1.4 Hand	... riconoscere quale significato assume la condizione di disabilità nella vita della singola persona per sapere adeguare le proprie azioni e attitudini. (C4)*	... spiegare quale significato assume la condizione di disabilità nella vita della singola persona per sapere adeguare le proprie azioni e attitudini. (C4)*	
---------------	---------------	---	--	--

<b>3.2</b>	3.2	<b>Obiettivo particolare: Promuovere e mantenere l'autonomia delle persone assistite nelle attività della vita quotidiana*</b>		
		<b>Competenze metodologiche, sociali e personali:</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.2.1 Hand		... considerare e promuovere in modo mirato l'autonomia della persona con disabilità. (C3)*	... illustrare i concetti ed i metodi più attuali per promuovere l'autonomia della persona con disabilità (salute funzionale, empowerment, normalizzazione, cinestetica). (C3)*	... nello svolgimento del lavoro socio assistenziale utilizzare i metodi derivati dai concetti e dai metodi più attuali per promuovere l'autonomia delle persone con disabilità (salute funzionale, normalizzazione, empowerment, cinestetica) e analizzare il proprio ruolo e il proprio comportamento. (C4)* (CI: 'Concetti e metodi operativi nell'assistenza alle persone con disabilità')
3.2.2 Hand	3.2.1 Hand	comportarsi nei confronti delle persone con disabilità in modo tale da non farle sentire limitate nella loro autonomia. (C3)*	... illustrare i principi fondamentali per stimolare le persone con disabilità mentale, fisica e psichica ed analizzare il proprio modo di operare in ambito socio assistenziale. (C4)*	
3.2.3 Hand			... illustrare la problematica relativa a punizione e ricompensa in ambito socio assistenziale e le possibili alternative. (C3)*	
3.2.4 Hand	3.2.1 Hand	... riconoscere i bisogni e le situazioni problematiche legate alla sessualità delle persone con disabilità ed agire in modo professionale. (C4)*	... spiegare l'importanza della sessualità e dei bisogni sessuali per le persone con disabilità. (C2)*	
3.2.5 Hand	4.3.2 Hand	... sostenere le persone con disabilità incoraggiandole ad esprimere i loro bisogni e desideri. (C3)*		
3.2.6 Hand	3.1.17	... aiutare le persone con disabilità a scegliere un abbigliamento adeguato alla situazione o sceglierlo al posto loro. (C3)*	... descrivere l'importanza di avere un abbigliamento adatto alla situazione ed ai bisogni della persona con disabilità. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Assunzione del ruolo professionale e collaborazione

### 4. Obiettivo generale

#### Conoscere il proprio ruolo professionale e svolgerlo in modo competente

Gli operatori socioassistenziali lavorano con persone che dipendono da loro. E' pertanto di fondamentale importanza che ogni operatore sia consapevole del suo ruolo, rifletta sul suo comportamento e sia in grado di agire nel modo giusto.\*

<b>4.1</b>	4.1	<b>Obiettivo particolare: Conoscere il proprio ruolo professionale ed assumerlo con competenza*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.1.2 Hand	4.1.2 Hand		... spiegare alcuni aspetti etici attuali in riferimento alla situazione della persona con disabilità e argomentare le proprie opinioni. (C4)*	
4.1.2 Hand	4.1.4 Hand	... orientare le attività in ambito socio assistenziale facendo riferimento alla dichiarazione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità. (C3)*	... elencare i punti essenziali della dichiarazione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità. (C1)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>4.3</b>	4.3	<b>Obiettivo particolare: Stabilire, intrattenere e sciogliere relazioni professionali</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.3.1 Hand	4.3.3 Hand	... stabilire in modo professionale una relazione con persone affette da disturbi comportamentali. (C4)*	... illustrare metodi e modelli operativi utilizzabili in caso di disturbi comportamentali. (C4)*	... analizzare il proprio ruolo all'interno di un contesto di dipendenza e di disparità di potere al fine di migliorare il proprio agire professionale. (C4)* (CI: 'Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale')
4.3.2 Hand		... considerare, nei diversi contesti relazionali, la concreta situazione di dipendenza della persona con disabilità al fine di agire in modo professionale. (C4)*		... analizzare la situazione delle persone assistite che vivono in istituto dal punto di vista della dipendenza e disparità di potere e trarne le debite conclusioni per il proprio agire professionale. (C4)* (CI: 'Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale')
4.3.3 Hand				... descrivere situazioni di potere e di impotenza servendosi di esempi pratici e indicare possibili modi di agire. (C3)* (CI: 'Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale')
4.3.4 Hand				... individuare possibili situazioni di abuso e sopruso negli istituti per persone con disabilità e descrivere possibili modi di agire. (C3)* (CI: 'Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

4.4*	6.3	<b>Obiettivo particolare: Collaborare al mantenimento delle comunicazioni con l'esterno*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.4.1 Hand	6.3.1	... aiutare le persone con disabilità nella tutela dei propri interessi verso l'esterno. (C3)	... descrivere come aiutare le persone con disabilità a tutelare i propri interessi verso l'esterno. (C2)*	

## 5. Obiettivo generale

### Partecipare alla pianificazione, alla preparazione e alla valutazione di attività in sintonia con i bisogni e il potenziale delle persone assistite

Assistere e accompagnare le persone è un compito che di regola coinvolge più persone. Per questo motivo e poiché bisogna tenere conto del potenziale e delle esigenze delle persone assistite, è necessario pianificare, preparare e valutare le attività.\*

5.1	5.1	<b>Obiettivo particolare: Pianificare e preparare autonomamente le attività socio assistenziali*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
5.1.1 Hand	5.1.1 Hand	... contribuire attivamente alla preparazione di un piano di sviluppo individuale apportando le proprie osservazioni e riflessioni. (C3)*	... illustrare i contenuti e l'applicazione di un piano di sviluppo individuale. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Conoscenza dell'istituto e del contesto in cui opera

### 7. Obiettivo generale

#### Conoscere il contesto dell'istituto, il suo mandato e la realtà sociopolitico in cui opera

Il lavoro socio assistenziale è un'attività sociale incentrata sulla persona. Pertanto gli operatori devono avere una visione chiara del mandato sociale dell'istituzione in cui operano. Solo conoscendo il contesto sociopolitico in cui opera l'istituzione, è possibile comprenderne il mandato.\*

<b>7.1</b>	7.1	<b>Obiettivo particolare: Avere una conoscenza di base dell'operato delle istituzioni in ambito sociale*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
7.1.1 Hand	7.1.1 Hand		... illustrare le fonti di finanziamento specifiche dell'AI destinate a promuovere, sostenere e integrare le persone con disabilità (provvedimenti d'integrazione, pensioni, indennità di assistenza, budget assistenziale, mezzi ausiliari). (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Approfondimento dell'indirizzo professionale assistenza agli anziani

Laddove è necessario gli obiettivi generali delle competenze dell'operatrice / dell'operatore socioassistenziale sono precisati e declinati a seconda del rispettivo indirizzo professionale. A questi obiettivi si aggiungono gli obiettivi specifici indicati di seguito.\*

### Lavoro con le persone assistite

#### 1. Obiettivo generale

#### Accompagnare e sostenere una persona o un gruppo in attività della vita quotidiana

Le persone assistite devono essere in grado, per quanto possibile, di organizzare in maniera autonoma le attività della loro vita quotidiana. Quando è necessario le svolgono con aiuto.\*

1.1.	1.1	<b>Obiettivo particolare: Assistere la persona nella cura del corpo*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.1.1 Anz		... assistere e/o aiutare la persona anziana per l'igiene e la cura del corpo considerando i suoi bisogni. (C3)*		

1.2	1.2	<b>Obiettivo particolare: Mantenere e migliorare il benessere psicofisico delle persone assistite*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.2.1 Anz	1.2.1 Anz	... osservare l'evoluzione dello stato di salute e il comportamento della persona, percepire, descrivere e valutare i cambiamenti e agire di conseguenza nell'ambito delle proprie competenze e delle direttive istituzionali. (C4)*	... descrivere le caratteristiche del processo di invecchiamento e le principali patologie dell'anziano. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

1.2.2 Anz	1.2.2 Anz		... descrivere gli effetti che le malattie e le limitazioni fisiche possono avere sullo stato di benessere e sulla vita quotidiana della persona anziana. (C3)*	
1.2.3 Anz	1.2.3 Anz	... assistere con competenza le persone anziane affette da patologie psichiche e da degenerazioni cerebrali. (C3)*	... descrivere le patologie, i processi degenerativi cerebrali e i disturbi della che possono insorgere con l'avanzare dell'età. (C2)*	... assistere con competenza le persone anziane affette da demenza senile rispettandone la dignità. (C3)* (Cl 'Demenza e dignità')
1.2.4 Anz	1.2.4 Anz	... adottare le misure necessarie al fine di prevenire le principali complicazioni dovute all'immobilizzazione della persona anziana (lesioni da compressione, cadute, polmoniti, trombosi e contratture). (C3)*	... spiegare quali sono le misure da adottare al fine di prevenire le principali complicazioni dovute all'immobilizzazione della persona anziana. (C2)*	
1.2.5 Anz		... rilevare i segni vitali e redigere il bilancio idrico. (C3)*	... conoscere i protocolli riguardanti il rilevamento dei segni vitali e l'allestimento di un bilancio idrico. (C2)*	
1.2.6 Anz		... determinare il valore della glicemia capillare. (C3)*	... spiegare la procedura per determinare il valore della glicemia capillare. (C2)*	
1.2.7 Anz		... eseguire dei semplici esami delle urine. (C3)*	... spiegare come effettuare un semplice esame delle urine. (C2)*	
1.2.8 Anz		... sostituire fasciature semplici e curare in modo competente le persone portatrici di un catetere vescicale a dimora o di stomie. (C3)*	... conoscere i protocolli relativi alla sostituzione di fasciature semplici e alla cura di persone portatrici di un catetere vescicale a dimora o di stomie. (C2)*	
1.2.9 Anz		... impiegare mezzi ausiliari in caso d'incontinenza urinaria e fecale. (C3)*	... spiegare come vengono impiegati i mezzi ausiliari in caso d'incontinenza urinaria e fecale. (C2)*	
1.2.10 Anz		... somministrare i medicinali per via sottocutanea secondo i protocolli dell'istituzione. (C3)	... spiegare le procedure relative alle iniezioni sottocutanee. (C2)*	
1.2.11 Anz		... su prescrizione medica - somministrare alimenti per sonda naso-gastrica in presenza di accesso o gastrostomia - applicare gocce e pomate oftalmiche e - somministrare l'ossigeno-terapia. (C3)*	... spiegare i principi ed i metodi relativi alla somministrazione di alimenti per sonda naso-gastrica e/o PEG come vengono somministrati gli alimenti con la sonda in presenza di accesso, all'applicazione di gocce e le pomate oftalmiche per gli occhi e all'ossigeno-terapia. (C2)*	
1.2.12 Anz	1.2.6	... preparare e somministrare i farmaci abitualmente in uso nel proprio istituto. (C3)*	... conoscere gli elementi di base della farmacologia e della farmacocinetica al fine di somministrare con competenza i farmaci abitualmente in uso. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

1.2.13 Anz	1.2.6 Anz	... applicare alcuni metodi terapeutici alternativi (ad esempio tisane, impacchi, massaggi). (C3)*	... descrivere alcuni metodi terapeutici alternativi (ad esempio tisane, impacchi, massaggi). (C2)*	
1.2.14 Anz	1.2.7 Anz	... trascrivere gli ordini medici ed attuarli in modo corretto. (C3)*	... spiegare la procedura legata alla trascrizione ed all'attuazione degli ordini medici. (C2)*	
1.2.15 Anz	1.2.8 Anz	... applicare i metodi di stimolazione (ad esempio stimolazione basale) nelle attività quotidiane. (C3)*		... applicare metodi e tecniche specifici di stimolazione nell'assistenza agli anziani (ad esempio la stimolazione basale). (C3)* (C1 'Concetti e metodi operativi nell'assistenza agli anziani')
1.2.16 Anz	1.2.9 Anz	... prodigare quando è necessario le cure palliative) a seconda della situazione della persona anziana. (C3)*	...descrivere i principi relativi alle cure palliative. (C2)*	
1.2.17 Anz	1.2.11 Anz	...operare considerando i potenziali rischi per la salute insiti nelle cure che presta. (C3)*	... indicare i possibili rischi per la propria salute e per quella degli altri in relazione alle cure prestate. (C2)*	
1.2.18 Anz	1.5.1 Anz	... utilizzare correttamente le tecniche e i mezzi ausiliari per le persone che hanno difficoltà di movimento. (C3)*	... elencare le tecniche e i mezzi ausiliari in uso per aiutare le persone che hanno difficoltà di movimento. (C1)*	
1.2.19 Anz	1.5.2 Anz	... applicare con competenza alcuni metodi che mirano a migliorare la motricità (ad esempio cinestetica, concetto Bobath). (C3)*.		... applicare alcuni metodi che mirano a mantenere e a promuovere la motricità (ad esempio cinestetica, concetto Bobath) in situazioni di esercitazione. (C3)* (C1: 'Metodi per mantenere e promuovere la motricità')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.3</b>	1.3	<b>Obiettivo particolare: Sostenere e accompagnare le persone assistite in particolari situazioni*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di.....		
1.3.1 Anz	1.3.1 Anz	... assistere nell'ambito delle proprie competenze le persone in fin di vita. (C3)*		... comportarsi con sensibilità di fronte alla morte e al dolore. in caso di decesso seguire le procedure dell'istituzione. (C3)* (Cl: 'Morte, lutto e separazione')
1.3.2 Anz	1.3.2 Anz	... assistere coinvolgere e accompagnare con sensibilità e nell'ambito delle proprie competenze i famigliari e le persone significative dei morenti e coinvolgere i familiari durante la fase di agonia e accompagnarli con sensibilità e professionalità. (C3)*		... riconoscere correttamente le fasi del lutto. (C2)* (Cl: 'Morte, lutto e separazione')
1.3.3 Anz	1.3.3 Anz	... assistere con professionalità le persone anziane e i loro familiari in caso di accoglienza e di commiato da un istituto. (C3)*	... descrivere le tappe più importanti della preparazione dell'accoglienza ed del commiato da un istituto. (C2)*	

<b>1.5*</b>	1.6	<b>Obiettivo particolare: Offrire un sostegno adeguato dal punto di vista nutrizionale e alimentare*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.5.1 Anz	1.6.1 Anz	... aiutare le persone con dei problemi di salute che richiedono una dieta ad alimentarsi in modo adeguato. (C3)*	... illustrare i principali regimi alimentari mettendoli in relazione con i problemi di salute più importanti che possono colpire le persone anziane. (C2)*	
1.5.2 Anz	1.6.2 Anz	... rispettare le abitudini alimentari delle persone anziane. (C3)*	... descrivere come le persone anziane possono alimentarsi. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

1.5.3 Anz	1.6.9	... aiutare in modo adeguato le persone che non riescono a mangiare da sole. (C3)*	... descrivere quali mezzi ausiliari si possono utilizzare per permettere alle persone di alimentarsi. (C1)*	
-----------	-------	--	--	--

<b>1.7*</b>	1.8	<b>Obiettivo particolare: Tenere conto dei principi di sicurezza ed agire in maniera appropriata nelle situazioni di emergenza*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.7.1 Anz	1.8.1 Anz	... individuare le situazioni di emergenza delle persone anziane adottando immediatamente i provvedimenti necessari o chiedendo aiuto. (C4)*	... descrivere le possibili situazioni di emergenza delle persone anziane e adottare misure di intervento immediate utilizzandole in situazioni di esercitazione. (C3)*	

## 2. Obiettivo generale

### Incentivare la partecipazione delle persone assistite alla vita sociale, comunitaria e culturale

Le persone assistite sono membri della società e devono poter partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale e della comunità.\*

<b>2.1</b>	2.1	<b>Obiettivo particolare: Organizzare le attività di vita quotidiana in funzione dei bisogni*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.1.1 Anz	2.1.1 Anz	... applicare i metodi utilizzati dall'azienda per mantenere e ristabilire le capacità individuali delle persone anziane incoraggiandole a prendere iniziative personali. (C3)*	... descrivere i diversi metodi che possono essere utilizzati per mantenere e ristabilire le capacità individuali delle persone anziane. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

### 3. Obiettivo generale

#### Promuovere lo sviluppo e l'autonomia delle persone assistite

L'obiettivo principale del lavoro è incentivare lo sviluppo e/o garantire l'autonomia delle persone assistite. Dietro a ogni singolo intervento socio assistenziale troviamo intenzioni e comportamenti che contribuiscono a raggiungere tale obiettivo.\*

3.1	3.1	Obiettivo particolare: Riconoscere le risorse e il potenziale delle persone assistite*		
		Obiettivi da raggiungere in azienda	Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale	Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.1.1 Anz			... descrivere i principi e i concetti su cui si basa l'assistenza agli anziani con estrazione culturale diversa. (C2)*	Spiegare quali sono i principi di riferimento per l'assistenza agli anziani e applicarli (ad esempio ruolo professionale, rapporto con potere/impotenza, dipendenza e violenza). (C2)* (CI: 'Introduzione al lavoro con le persone anziane')
3.1.2 Anz	3.1.2 Anz	... applicare i metodi di lavoro che si basano sull'approccio biografico degli assistiti. (C3)*	... spiegare i metodi di lavoro che si basano sull'approccio biografico applicandoli in situazioni di esercitazione. (C3)*	
3.1.3 Anz	3.1.3 Anz	... agire facendo leva sulle risorse delle persone al fine di promuovere la loro autonomia e a facilitare le cure. (C3)*	... indicare come si possono utilizzare le risorse al fine di promuovere l'autonomia nelle persone anziane con disturbi e disabilità sensoriali. (C2)*	
3.1.4 Anz	3.1.4 Anz	... riconoscere i bisogni e le situazioni problematiche legate alla sessualità delle persone anziane ed agire in modo professionale. (C4)*	... descrivere l'importanza della sessualità nelle persone anziane e i loro bisogni sessuali. (C2)*	
3.1.5 Anz	3.1.5 Anz	... aiutare le persone anziane a difendere i loro interessi nei rapporti con l'esterno. (C3)*		

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>3.2</b>	3.2	<b>Obiettivo particolare: Promuovere e mantenere l'autonomia delle persone assistite nelle attività della vita quotidiana*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.2.1 Anz	3.1.17	... aiutare le persone anziane a scegliere l'abbigliamento più adeguato alla situazione o sceglierlo al posto loro. (C3)*	... descrivere l'importanza di avere un abbigliamento adatto alla situazione ed ai bisogni della persona assistita. (C2)*	
3.2.2 Anz	1.2.10 Anz	... sostenere le persone anziane nello svolgimento delle attività quotidiane considerando le differenti possibilità di intervento che permettono di migliorare l'autonomia e la qualità della vita. (C3)*	... elencare le differenti possibilità di intervento per migliorare l'autonomia e la qualità della vita delle persone assistite. (C1)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Assunzione del ruolo professionale e collaborazione

### 4. Obiettivo generale

#### Conoscere il proprio ruolo professionale e svolgerlo in modo competente

Gli operatori socio assistenziali lavorano con persone che dipendono da loro. E' pertanto di fondamentale importanza che ogni operatore sia consapevole del suo ruolo, rifletta sul proprio comportamento e sia in grado di agire nel modo giusto.

<b>4.1</b>	4.1	<b>Obiettivo particolare: Conoscere-il proprio ruolo professionale ed assumerlo con competenza*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.1.1 Anz	4.1.1 Anz		... confrontarsi sulle questioni dell' "assistenza al suicidio" e dell' "eutanasia passiva" motivando la propria opinione. (C2)*	
4.1.2 Anz	4.1.2 Anz		... illustrare i diritti delle persone ospiti dell'istituto. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## 5. Obiettivo generale

### Partecipare alla pianificazione, alla preparazione e alla valutazione di attività in sintonia con i bisogni e il potenziale delle persone assistite

Assistere e accompagnare le persone è un compito che di regola coinvolge più persone. Per questo motivo e poiché bisogna tenere conto del potenziale e delle esigenze delle persone assistite, è necessario pianificare, preparare e valutare le attività.\*

<b>5.1</b>	5.1	<b>Obiettivo particolare: Pianificare e preparare autonomamente le attività socio assistenziali*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
5.1.1 Anz	5.1.1 Anz	... organizzare e valutare i piani di assistenza in collaborazione con i colleghi e le persone assistite. (C3)*	... descrivere i contenuti di un piano di assistenza globale e le relative procedure organizzative. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Conoscenza dell'istituto e del contesto in cui opera

### 7. Obiettivo generale

#### Conoscere il contesto dell'istituto, il suo mandato e la realtà sociopolitico in cui opera

Il lavoro socio assistenziale è un'attività sociale incentrata sulla persona. Pertanto gli operatori devono avere una visione chiara del mandato sociale dell'istituzione in cui operano. Solo conoscendo il contesto sociopolitico in cui opera l'istituzione, è possibile comprenderne il mandato.\*

<b>7.1</b>	7.1	<b>Obiettivo particolare: Avere una conoscenza di base dell'operato delle istituzioni in ambito sociale*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
7.1.1 Anz	3.1.1 Anz		... descrivere il tipo di rappresentazioni sociali relative alla vecchiaia ed indicare quali effetti le stesse hanno sul lavoro socio assistenziale. (C2)*	
7.1.2 Anz	7.1.1 Anz		... determinare gli elementi significativi che nel tempo hanno caratterizzato l'evoluzione nel campo dell'assistenza agli anziani. (C1)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Approfondimento dell'indirizzo professionale assistenza all'infanzia

Laddove è necessario gli obiettivi generali delle competenze dell'operatrice / dell'operatore socioassistenziale sono precisati e declinati a seconda del rispettivo indirizzo professionale. A questi obiettivi si aggiungono gli obiettivi specifici indicati di seguito.\*

### Lavoro con le persone assistite

#### 1. Obiettivo generale

#### Accompagnare e sostenere una persona o un gruppo in attività della vita quotidiana

Le persone assistite devono essere in grado, per quanto possibile, di organizzare in maniera autonoma la loro giornata. Esse sono aiutate dove necessario nell'adempimento delle faccende quotidiane.\*

1.1	1.1	Obiettivo particolare: Assistere la persone nella cura del corpo*		
		Obiettivi da raggiungere in azienda	Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale	Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.1.1 Inf	1.1.1 Inf	... eseguire con rigore professionale la cura quotidiana del corpo dei lattanti e dei bambini della prima infanzia. (C3)*		... eseguire e giustificare atti e gesti i corretti legati ai momenti di cura dei bambini piccoli (compresa la scelta dei prodotti). (C3)* (CI: 'Lavorare con bambini da 0- 24 mesi')
1.1.2 Inf	1.1.2 Inf	... assistere i bambini nella fase di acquisizione del controllo degli sfinteri. (C3)*		... tenere conto dei prerequisiti psico-fisici del bambino per accompagnarlo durante questa sua fase di sviluppo (C3)* (CI: 'Lavorare con bambini da 0- 24 mesi')
1.1.3 Inf	1.1.3 Inf	... accompagnare i bambini di età prescolastica e scolastica ad avere cura del proprio corpo guidandoli ad agire in modo autonomo e responsabile di responsabilità. (C3)*		... esercitare e spiegare le differenti modalità nell'eseguire i momenti di cura dei bambini piccoli. (C3)* (CI: 'Lavorare con bambini da 0- 24 mesi')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.2</b>	1.2	<b>Obiettivo particolare: Mantenere e migliorare il benessere psicofisico delle persone assistite*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.2.1 Inf		... comunicare con i lattanti, rispondere al meglio alle loro esigenze adattando l'ambiente circostante. (C3)*		... comunicare e organizzare un ambiente adatto considerando i bisogni dei lattanti e dei bambini piccoli, in un clima di sicurezza affettiva e di calma che faciliti le loro attività autonome. (C3)* (CI: 'Lavorare con bambini da 0- 24 mesi')
1.2.2 Inf	1.1.1 Inf	... reagire in maniera professionale alla comparsa dei primi sintomi di una malattia. (C3)*	... descrivere i sintomi e il decorso delle più importanti malattie infantili (malattie infettive). (C2)*	
1.2.3 Inf	1.2.1 Inf		... descrivere situazioni di emergenza che tipicamente coinvolgono i bambini e i relativi provvedimenti da adottare. (C2)*	
1.2.4 Inf			... descrivere i dolori legati allo sviluppo del bambino e le misure efficaci per alleviarli. (C2)*	
1.2.5 Inf		... incoraggiare i bambini a svolgere attività e giochi a seconda dell'età che possono favorire lo sviluppo motorio (motricità fine e globale). (C3)*	... per le diverse fasce di età descrivere attività e giochi atti a favorire in maniera adatta lo sviluppo motorio (motricità fine e globale). (C2)*	... proporre ai bambini di tutte le fasce di età opportunità di movimento adeguate al loro sviluppo. (C3)* (CI: 'Proposte per favorire il movimento e la motricità')
1.2.6 Inf		... permettere ai bambini, attraverso progetti mirati, di percepire e sperimentare gli spazi e i momenti di movimento e renderli partecipi attivamente alla loro organizzazione e adattamento. (C3)*		... ideare e proporre progetti mirati per permettere ai bambini di percepire e sperimentare gli spazi e i momenti di movimento e renderli partecipi attivamente alla loro organizzazione e adattamento. (C3)* (CI: 'Proposte per favorire il movimento e la motricità')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.3</b>	1.3	<b>Obiettivo particolare: Sostenere e accompagnare le persone assistite in situazioni particolari</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.3.1 Inf	1.3.2 Inf	... organizzare il contesto adatto ove dare il benvenuto o accomiarsi dai bambini. (C3)*	... descrivere come organizzare un contesto adatto ove dare il benvenuto o accomiarsi dai bambini a seconda dell'età. (C2)*	
1.3.2 Inf		... aiutare e sostenere i bambini nella fase di ambientamento rispettando il progetto pedagogico e socio educativo dell'azienda. (C3)*	... spiegare i principi e gli approcci relativi all'ambientamento per tutte le persone interessate. (C2)*	
1.3.3 Inf	1.3.3 Inf	... organizzare i rituali di accoglienza congedo, benvenuto o commiato. (C3)*	... elaborare i rituali di accoglienza congedo, benvenuto o commiato. (C3)*	

<b>1.4</b>	1.4	<b>Obiettivo particolare: Partecipare all'organizzazione dei luoghi di vita*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.4.1 Inf	1.4.1 Inf	... organizzare gli spazi quali luoghi di vita, apprendimento e gioco atti a stimolare lo sviluppo del bambino. (C4)*	... descrivere gli spazi e le attrezzature necessarie per creare luoghi di vita, apprendimento e gioco atti a stimolare lo sviluppo del bambino. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.5*</b>	1.6	<b>Obiettivo particolare: Offrire un sostegno adeguato dal punto di vista nutrizionale e alimentare*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.5.1 Inf	1.6.1 Inf	... preparare gli alimenti per i lattanti e accompagnarli durante il momento del pasto. (C3)*		
1.5.2 Inf	1.6.2 Inf	... accompagnare i bambini verso l'autonomia durante i momenti del pasto. (C3)*		... preparare spuntini e pasti adatti ai bambini. (C3)* (CI: 'Alimentazione dei bambini, convivialità, ed economia domestica')
1.5.3 Inf	1.6.5 Inf	... organizzare i pasti con i bambini come momenti conviviali. (C3)*		... analizzare l'importanza di mangiare tutti insieme. (C3)* (CI: 'Alimentazione dei bambini, convivialità, ed economia domestica')
1.5.4 Inf	1.6.7 Inf	... sensibilizzare i bambini sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata. (C4)*		... accompagnare e sostenere i bambini in età pre-scolastica e scolastica durante il momento dei pasti. (C3)* (CI: 'Alimentazione dei bambini, convivialità, ed economia domestica')
1.5.5 Inf	1.7.5	...collaborare i bambini nello svolgimento di alcune attività di economia domestica. (C3)*		... spiegare i vantaggi della convivialità e del buon comportamento a tavola (ad esempio la partecipazione nello svolgimento di alcune attività di economia domestica) per i bambini di diverse fasce d'età. (C4)* (CI: 'Alimentazione dei bambini, convivialità, ed economia domestica')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## 2. Obiettivo generale

### Incentivare la partecipazione delle persone assistite alla vita sociale, comunitaria e culturale

Le persone assistite sono membri della società e devono poter partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale e della comunità.\*

<b>2.1</b>	2.1	<b>Obiettivo particolare: Organizzare le attività di vita quotidiana in funzione dei bisogni*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.1.1 Inf	2.1.1 Inf	... organizzare la giornata dandole un ritmo e tenendo conto delle esigenze e delle idee dei bambini. (C3)*	... descrivere il concetto di successioni temporali e applicarlo in esercitazioni per programmare la giornata. (C3)*	
2.1.2 Inf		... organizzare un programma settimanale secondo le direttive dell'azienda. (C3)*	... spiegare come organizzare un programma settimanale. (C2)*	

<b>2.2</b>	2.2	<b>Obiettivo particolare: Stabilire e mantenere relazioni efficaci con le persone assistite, i loro familiari e le loro persone di riferimento (rete)*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.2.1 Inf		... promuovere nella quotidianità la cultura del dialogo con i bambini e i loro genitori (C3)*	... spiegare i contenuti, l'importanza e l'effetto della comunicazione nel rapporto con i bambini e i genitori. (C3)*	
2.2.2 Inf		... animare colloqui pianificati con bambini, individualmente, in piccoli e/o grandi gruppi. (C3)*	... spiegare come organizzare e animare colloqui con bambini, individualmente, in piccoli e/o grandi gruppi. (C3)*	
2.2.3 Inf		... comunicare con i genitori in modo informale durante i momenti di arrivo e di partenza (C3)*	... spiegare l'importanza, le possibilità e i limiti dei colloqui informali con i genitori. (C3)*	
2.2.4 Inf	2.2.1 Inf	... pianificare e partecipare allo svolgimento di incontri formali e di eventi speciali con i genitori. (C3)*	... spiegare gli obiettivi dello svolgimento di incontri formali e di eventi speciali con i genitori. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>2.3</b>	2.3	<b>Obiettivo particolare: Promuovere attività creative, stimolanti e piacevoli*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.3.1 Inf		... proporre ai lattanti ed ai bambini piccoli attività ludiche per stimolare il linguaggio e la motricità e/o organizzare e animare canti e ronde. (C3)*	... ricercare, catalogare e imparare attività ludiche che stimolano il linguaggio, la motricità, i canti e le ronde. Scegliere la più adatta alla situazione e motivare la scelta (C3)*	
2.3.2 Inf	2.3.2 Inf	... cantare, suonare e ballare con i bambini a seconda dell'età. (C3)*	... disporre di un repertorio di canzoni e balli per bambini di diverse età. (C2)*	
2.3.3 Inf			... descrivere come si possono accompagnare i bambini di tutte le fasce d'età con la musica e la danza. (C3)*	
2.3.4 Inf	2.3.3 Inf	... creare per i bambini offerte per lavori manuali e materie artistiche. (C3)*	... descrivere tecniche di lavoro e materiali adatti per lavori manuali e materie artistiche e proporre modalità per avvicinare i bambini a tali tecniche. (C3)*	
2.3.5 Inf	2.3.4 Inf	... eseguire con i bambini giochi che prevedono regole adatte alla situazione (ad esempio giochi di squadra, giochi di abilità, giochi da tavolo o di carte, lotterie, di strategia e di ragionamento, giochi di società) e motivarne la scelta. (C3)*	... elencare giochi di diverso tipo che prevedono delle regole e scegliere quello più adatto (giochi di squadra, giochi di abilità, giochi da tavolo o di carte, lotterie, giochi di strategia e di ragionamento, giochi di società). (C3)*	
2.3.6 Inf	2.3.7 Inf	... dare ai bambini l'occasione di fare esperimenti di ricerca scientifica adatti alla loro età (ad esempio esperimenti di chimica, biologia, fisica). (C3)*	... spiegare i diversi esperimenti di ricerca scientifica (ad esempio esperimenti di fisica, chimica e biologia) e spiegare come agire per avvicinare i bambini a tali esperimenti. (C2)*	
2.3.7 Inf		... raccontare e inventare (con la collaborazione dei bambini) storie per bambini. (C3)*	... elencare le molteplici possibilità di raccontare ed inventare storie adatte a bambini di diverse fasce di età e ai loro interessi. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

### 3. Obiettivo generale

#### Promuovere lo sviluppo e l'autonomia delle persone assistite

L'obiettivo principale del lavoro è incentivare lo sviluppo e/o garantire l'autonomia delle persone assistite. Dietro a ogni singolo intervento socio assistenziale troviamo intenzioni e comportamenti che contribuiscono a raggiungere tale obiettivo.\*

3.1	3.1	Obiettivo particolare: Riconoscere le risorse e il potenziale delle persone assistite*		
		Obiettivi da raggiungere in azienda	Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale	Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.1.1 Inf	3.1.1 Inf	... valutare il livello evolutivo di un bambino e individuare i cambiamenti e le particolarità nello sviluppo dello stesso. (C3)*	... spiegare come è possibile valutare il livello evolutivo di un bambino, e descrivere le particolarità e i cambiamenti nello sviluppo dello stesso. (C2)*	... integrare i bambini con bisogni specifici nella vita del gruppo rispettandone le esigenze individuali. (C4)* (Cl: 'Integrazione come compito d'accompagnamento socio educativo')
3.1.2 Inf	3.1.5 Inf	... documentare l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini. (C3)*	... descrivere come documentare l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini. (C3)*	
3.1.3 Inf	3.1.2 Inf	... accompagnare e stimolare i bambini nella fase del loro sviluppo. (C3)*	... identificare le competenze relative allo sviluppo di ogni singolo bambino e spiegare come incoraggiare e stimolare tali potenzialità. (C3)*	
3.1.4 Inf			... spiegare il concetto di "attaccamento" e la sua importanza per lo sviluppo. (C2)*	
3.1.5 Inf			... riflettere e analizzare il proprio comportamento mirato a favorire l'autonomia in riferimento ad approcci e stili educativo-assistenziali diversi. (C4)*	
3.1.6 Inf			... illustrare la problematica relativa a punizione e ricompensa in ambito socio assistenziale e le possibili alternative. (C3)*	
3.1.7 Inf	3.1.12 Inf		... descrivere i principi e i concetti legati all'assistenza all'infanzia di culture diverse. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>3.2</b>	3.2	<b>Obiettivo particolare: Promuovere e mantenere l'autonomia delle persone assistite nelle attività della vita quotidiana*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.2.1 Inf			... elencare diversi metodi, approcci pedagogici (ad esempio Froebel, Montessori, Freinet, Pikler,) e spiegarne i principi di base. (C2)*	
3.2.2 Inf	3.2.3 Inf	... osservare i bambini nei momenti di gioco libero e/o di svago. (C3)*	... descrivere la propria attitudine e il proprio ruolo osservativo e attivo durante i momenti di gioco e di svago (nei bambini di età scolastica). (C2)*	
3.2.3 Inf		... offrire possibilità di gioco adatte alle esigenze del gruppo di bambini e metterle in atto. (C4)*	... descrivere il concetto di gioco libero/attività autonoma ed elencare idee o forme particolari. (C3)*	
3.2.4 Inf		... accompagnare i bambini in età scolastica nei momenti di svago (tempo libero) facendo riferimento al progetto pedagogico e socio educativo dell'azienda. (C3)*	... descrivere le offerte di svago (tempo libero) per bambini di età-scolastica e spiegare come è possibile metterli in pratica. (C2)*	
3.2.5 Inf	3.2.5 Inf	... nell'accompagnamento dei bambini utilizzare approcci e metodi di stimolazione del linguaggio. (C3)*	... elencare i diversi approcci e metodi di stimolazione del linguaggio adattandoli alle diverse fasce di età. (C3)*	
3.2.6 Inf	3.2.7 Inf	... offrire ai bambini degli spazi strutturati per agire in modo libero e motivarne la scelta. (C4)*	... spiegare l'importanza degli spazi strutturati per agire in modo libero e spiegare l'importanza di porre dei limiti per lo sviluppo del bambino. (C3)*	
3.2.7 Inf	3.2.8 Inf	... promuovere e incoraggiare il contatto, l'apprendimento sociale e la cooperazione tra i bambini. (C4)*	... descrivere l'importanza del gruppo e dell'apprendimento sociale per lo sviluppo. (C2)*	
3.2.8 Inf		... osservare e gestire i conflitti fra i bambini; intervenire se necessario e facilitare risoluzioni spontanee (C5)*	... descrivere come i bambini nelle situazioni di conflitto possono essere accompagnati in modo sensato. (C2)*	
3.2.9 Inf	3.2.10 Inf	... tener conto della dinamica di gruppo e agire influenzandola in modo costruttivo. (C5)*	... descrivere l'evoluzione e la dinamica di gruppo e spiegare le possibilità d'influenzarla in maniera costruttiva. (C4)*	
3.2.10 Inf	3.2.11 Inf	... coinvolgere il "peer-group" nel lavoro socio educativo. (C4)*	... spiegare l'importanza del "peer-group" per i bambini. (C3)*	
3.2.11 Inf		... accompagnare i bambini in età scolastica nei compiti a casa stimolandone il senso di autonomia. (C4)*	... spiegare come accompagnare i bambini in età scolastica nei compiti a casa. (C3)*	
3.2.12 Inf		... motivare e stimolare i bambini in età scolastica ad assumersi alcune responsabilità (piccole mansioni, igiene personale e ordine rendendoli partecipi all'organizzazione della vita quotidiana e dei momenti di svago). (C4)*	... descrivere i concetti e il modo di procedere per stimolare il senso di responsabilità nei bambini. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Assunzione del ruolo professionale e collaborazione

### 4. Obiettivo generale

#### Conoscere il proprio ruolo professionale e svolgerlo in modo competente

Gli operatori socio assistenziali lavorano con persone che dipendono da loro. E' pertanto di fondamentale importanza che ogni operatore sia consapevole del suo ruolo, rifletta sul proprio comportamento e sia in grado di agire nel modo giusto.\*

<b>4.1</b>	4.1	<b>Obiettivo particolare: Conoscere il proprio ruolo professionale ed assumerlo con competenza*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.1.1 Inf	4.1.1 Inf	... applicare nell'ambito della pratica professionale gli elementi essenziali dei principi della dichiarazione dell'ONU sui diritti dell'infanzia. (C3)*	... elencare i punti più importanti della dichiarazione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e spiegare la ricaduta nella pratica professionale dell'applicazione di questi diritti. (C4)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## 5. Obiettivo generale

**Partecipare alla pianificazione, alle preparazioni e alla valutazione di attività in sintonia con i bisogni e il potenziale delle persone assistite.**

Assistere e accompagnare le persone è un compito che di regola coinvolge più persone. Per questo motivo e poiché bisogna tenere conto del potenziale e delle esigenze delle persone assistite, è necessario pianificare, preparare e valutare le attività.\*

<b>5.1</b>	5.1	<b>Obiettivo particolare: Pianificare e preparare autonomamente le attività socio assistenziali*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
5.1.1 Inf	5.1.1 Inf	... contribuire attivamente alla pianificazione e all'organizzazione pedagogica apportando le proprie osservazioni e riflessioni. (C3)*	... spiegare i contenuti della pianificazione e dell'organizzazione pedagogica. (C3)*	
5.1.2 Inf	5.1.2 Inf	... pianificare, preparare e scegliere i diversi momenti significativi della giornata in funzione dell'obiettivo da raggiungere (ad esempio gioco libero, giochi e attività guidate, accompagnamento individuale e lavori di economia domestica), mettere in pratica e valutare. (C3)*	... pianificare e preparare e scegliere i diversi momenti significativi della giornata in funzione dell'obiettivo da raggiungere (ad esempio gioco libero, giochi e attività guidate, accompagnamento individuale e lavori di economia domestica) e valutare. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

**Conoscenza dell'istituto e del contesto in cui opera****7. Obiettivo generale****Conoscere il contesto dell'istituto, il suo mandato e la realtà sociopolitico in cui opera**

Il lavoro socio assistenziale è un'attività sociale incentrata sulla persona. Pertanto gli operatori devono avere una visione chiara del mandato sociale dell'istituzione in cui operano. Solo conoscendo il contesto sociopolitico in cui opera l'istituzione, è possibile comprenderne il mandato.\*

<b>7.1</b>	7.1	<b>Obiettivo particolare: Avere una conoscenza di base dell'operato delle istituzioni in ambito sociale*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
7.1.1 Inf	7.1.1 Inf		... illustrare a grandi linee lo sviluppo storico dell'accoglienza extra-famigliare dei bambini e come vi si iscrivono le origini e la missione dell'azienda in cui opera. (C3)*	
7.1.2 Inf	3.1.3 Inf		... descrivere come i cambiamenti sociali hanno influenzato la situazione di vita dei bambini. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Approfondimento della formazione generica

Laddove è necessario gli obiettivi generali delle competenze dell'operatrice / dell'operatore socioassistenziale sono precisati e declinati a seconda del rispettivo indirizzo professionale. A questi obiettivi si aggiungono gli obiettivi specifici indicati di seguito.

### Lavoro con le persone assistite

#### 1. Obiettivo generale

#### Accompagnare e sostenere una persona o un gruppo in attività della vita quotidiana

Le persone assistite devono essere in grado, per quanto possibile, di organizzare in maniera autonoma la loro giornata. Esse sono aiutate dove necessario nell'adempimento delle faccende quotidiane.

1.1	1.1	<b>Obiettivo particolare: Assistere la persone nella cura del corpo*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.1.1 Gen		... nella cura del corpo rispettare le esigenze e il bisogno di aiuto delle persone assistite (bambini, persone con disabilità, anziani). (C3)*	... descrivere a che cosa bisogna prestare particolare attenzione nella cura del corpo della persona assistita. (C2)*	... eseguire in maniera professionale la cura del corpo quotidiana. (C3)* (CI: 'Cura e assistenza')
1.1.2 Gen	1.1.1 Gen	... eseguire la cura quotidiana del corpo dei lattanti e dei bambini della prima infanzia. (C3)*		... eseguire la cura quotidiana del corpo dei lattanti e dei bambini della prima infanzia. (C3)* (CI: 'Cura e assistenza')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.2</b>	1.2	<b>Obiettivo particolare: Mantenere e migliorare il benessere psicofisico delle persone assistite*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.2.1 Gen		... applicare importanti regole di base nel contatto e nell'assistenza e cura delle persone assistite (bambini, persone con disabilità, anziani). (C3)*		... applicare importanti regole di base nel contatto e nell'assistenza e cura delle persone assistite (bambini, persone con disabilità, anziani). (C3)* (CI: 'Introduzione al lavoro nei diversi indirizzi professionali')
1.2.2 Gen	1.2.3 Gen	... riconoscere i cambiamenti nello stato di salute e nel comportamento del singolo, saper descrivere e valutare tali cambiamenti adottando i provvedimenti necessari nell'ambito delle proprie competenze. (C4)*	... descrivere gli effetti di malattie e limitazioni fisiche sullo stato di benessere della persona e illustrarne le conseguenze sulla vita quotidiana. (C3)*	
1.2.3 Gen	1.2.2 Gen	... saper riconoscere i sintomi di malattie fisiche e cerebroorganiche nelle persone assistite. (C3)*	... descrivere le patologie e le alterazioni psichiche e cerebroorganiche che insorgono con frequenza e i relativi disturbi della personalità (ad esempio angosce, demenza, depressione, dipendenza, coercizione, ossessione). (C2)*	
1.2.4 Gen	1.2.6	... nell'ambito delle proprie competenze professionali preparare la somministrazione di farmaci usati in ambito lavorativo e provvedere a tale somministrazione. (C3)*	... descrivere posologia, gli effetti e gli effetti collaterali di farmaci usati in ambito lavorativo. (C2)*	
1.2.5 Gen	1.2.5 Gen	... applicare in ambito lavorativo metodi terapeutici alternativi (ad esempio tè, impacchi, massaggi). (C3)*	... descrivere metodi terapeutici alternativi usati in ambito lavorativo (ad esempio tè, impacchi, massaggi). (C2)*	... applicare metodi terapeutici alternativi in uso. (C3)* (CI: 'Cura e assistenza')
1.2.6 Gen	1.2.6 Gen	... nell'ambito delle proprie competenze, eseguire in base alla situazione profilassi per prevenire trombosi e piaghe da decubito. (C3)*	... spiegare in che cosa consiste la profilassi per prevenire la trombosi e le piaghe da decubito. (C2)*	... applicare i seguenti trattamenti terapeutici in situazioni di esercitazione: profilassi per prevenire piaghe da decubito e trombosi, controllo dei segni vitali, cambiare le fasciature, prestare le cure necessarie in caso di catetere fisso e stoma, somministrazione di alimenti tramite sonda in presenza di accesso, fare impacchi.
1.2.7 Gen		... controllare i segni vitali. (C3)*	... spiegare in cosa consiste il controllo dei segni vitali. (C2)*	
1.2.8 Gen		... cambiare semplici fasciature e praticare le cure necessarie in caso di catetere fisso e stoma. (C3)*	... spiegare come sostituire delle semplici fasciature e che cure praticare in caso di catetere fisso e stoma. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

1.2.9 Gen		... somministrare alimenti tramite sonda se è stato praticato l'accesso. (C3)*	... spiegare come vengono somministrati gli alimenti tramite sonda con l'accesso praticato. (C2)*	(C3)* (Cl: 'Cura e assistenza')
1.2.10 Gen		... prendere nota delle prescrizioni mediche, documentarle in maniera corretta, metterle in atto nell'ambito delle proprie competenze o delegarne l'esecuzione. (C3)*	... spiegare con parole proprie come gestire e documentare le prescrizioni mediche. (C2)*	
1.2.11 Gen	1.2.7 Gen	... individuare le possibilità di rischio di ferimento e di danni alla salute nel corso delle cure e tenerne conto nella pratica. (C3)*	... descrivere i possibili rischi di ferimento e danni per la salute per sé e per le persone assistite in relazione con l'attività socio assistenziale e le cure prestate. (C2)*	... individuare le possibilità di rischio di ferimento e di danni alla salute nel corso delle cure e tenerne conto nella pratica. (C3)* (Cl: 'Cura e assistenza')
1.2.12 Gen	1.2.9 Gen	... impiegare metodi di stimolazione (ad esempio la stimolazione basale). (C3)*	... illustrare i metodi di stimolazione (ad esempio stimolazione basale) per sviluppare, favorire, e preservare il senso di autonomia delle persone assistite. (C3)*	... impiegare metodi di stimolazione (ad esempio stimolazione basale) per sviluppare, favorire, e preservare il senso di autonomia delle persone assistite. (C3)* (Cl: 'Concetti e metodi operativi nell'attività socio assistenziale')
1.2.13 Gen	1.5.3 Gen	... utilizzare le tecniche e i mezzi ausiliari in uso per aiutare le persone con difficoltà di movimento a seconda della situazione e del tipo di persona. (C3)*	... elencare le tecniche e i mezzi ausiliari in uso per aiutare le persone con difficoltà di movimento (ad esempio cinestetica, concetto di Bobath). (C1)*	
1.2.14 Gen	1.5.4 Gen	... stimolare le persone con disabilità mentali ad orientarsi e muoversi (anche impiegando mezzi ausiliari). (C3)*	... descrivere i metodi e i mezzi per aiutare le persone con disabilità mentali. (C2)*	
1.2.15 Gen	1.5.3	... impiegare mezzi ausiliari, giochi ed esercitazioni pratiche per stimolare, aiutare e mantenere la motricità. (C3)*	... spiegare quali mezzi ausiliari, giochi ed esercitazioni pratiche sono utilizzate per stimolare, aiutare e mantenere la motricità. (C3)*	... impiegare metodi atti a stimolare la motricità (ad esempio cinestetica, giochi) per sviluppare, favorire e preservare il senso di autonomia delle persone assistite. (C3)* (Cl: 'Concetti e metodi operativi nell'attività socio assistenziale')
1.2.16 Gen	1.5.5 Gen	... creare occasioni dove i bambini possono muoversi lontano da pericoli. (C3)*	... descrivere le occasione dove i bambini possono muoversi lontano da pericoli. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>1.3</b>	1.3	<b>Obiettivo particolare: Sostenere e accompagnare le persone assistite in situazioni particolari</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.3.1 Gen	1.3.1 Gen	... rispettare la sfera privata e i limiti personali delle persone assistite. (C3)*	... spiegare l'importanza della sfera privata e del rispetto dei limiti personali delle persone assistite. (C3)*	... rispettare la sfera privata e i limiti personali delle persone assistite. (C4)* (CI: 'Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale')
1.3.2 Gen	1.3.2 Gen	... reagire in maniera professionale ai comportamenti aggressivi e auto aggressivi delle persone assistite. (C4)*	... spiegare quali sono i provvedimenti da adottare in caso di comportamenti aggressivi verso la persona stessa e verso gli altri. (C3)*	
1.3.3 Gen		... mostrare le proprie competenze professionali in situazioni in cui le persone con disabilità si scontrano con i loro limiti personali. (C4)*	... sviluppare tipologie di comportamento atte a superare situazioni in cui le persone assistite si scontrano con i loro limiti personali. (C4)*	
1.3.4 Gen	1.3.3	... accompagnare con professionalità le persone assistite e le persone di riferimento nella fase di ingresso e benvenuto nell'istituto e nel momento di commiato quando la persona lascia l'istituto. (C3)*	... descrivere come comportarsi nella fase di ingresso e benvenuto e nella fase di commiato quando la persona lascia l'istituto. (C2)*	

<b>1.5*</b>	1.6	<b>Obiettivo particolare: Offrire un sostegno adeguato dal punto di vista nutrizionale e alimentare*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
1.5.1 Gen	1.6.1 Gen	... rispettare le abitudini alimentari delle persone assistite. (C3)*		
1.5.2 Gen	1.6.3 Gen	... somministrare diete e far rispettare regole alimentari. (C3)*	... descrivere diete come ad esempio cibi leggeri in caso di diabete, gotta, malattie intestinali e sovrappeso e regole alimentari a cui sottostare in caso di allergie e problemi di digestione. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

1.5.3 Gen		... preparare i pasti per le persone assistite rispettandone le esigenze e creando occasioni per stare insieme. (C3)*		
1.5.4 Gen		... aiutare nel modo adatto le persone che non riescono a mangiare da sole. (C3)*	... spiegare come è possibile aiutare a mangiare le persone che non riescono a mangiare da sole. (C3)*	
1.5.5 Gen		... impiegare ove necessario mezzi ausiliari per aiutare le persone ad alimentarsi. (C3)*	... elencare i mezzi ausiliari particolari per l'assunzione degli alimenti. (C1)*	

1.6*	1.7	<b>Obiettivo particolare: Organizzare ed effettuare le attività quotidiane di economia domestica*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di.....		
1.6.1 Gen	1.7.1	... sostenere e accompagnare le persone assistite ove necessario nel disbrigo delle faccende domestiche. (C3)*	... spiegare come è possibile se necessario aiutare e motivare le persone assistite nel disbrigo delle faccende domestiche. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## 2. Obiettivo generale

### Incentivare la partecipazione delle persone assistite alla vita sociale, comunitaria e culturale

Le persone assistite sono membri della società e devono poter partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale e della comunità.\*

<b>2.2</b>	2.2	<b>Obiettivo particolare: Stabilire e mantenere relazioni efficaci con le persone assistite, i loro familiari e le loro persone di riferimento (rete)*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
2.2.1 Gen	2.2.1 Gen	... impiegare i metodi e i mezzi ausiliari di comunicazione assistita. (C3)*	... illustrare i metodi e i mezzi ausiliari della comunicazione assistita applicandoli in situazioni di esercitazione. (C3)*	
2.2.2 Gen	2.2.2 Gen	... collaborare con i genitori e/o i familiari nelle occasioni di colloquio. (C3)*		
2.2.3 Gen	2.2.3 Gen	... coinvolgere i familiari dei bambini, persone anziane e con disabilità nel lavoro socio assistenziale. (C3)*	... descrivere i principi del lavoro con i familiari. (C2)*	
2.2.4 Gen	2.2.4 Gen	... stabilire un contatto con i genitori e/o altri familiari all'insegna della sensibilità. (C3)*	... descrivere le situazioni particolari in cui si trovano genitori e persone di riferimento di persone anziane e con disabilità (ad esempio preoccupazione, stigmatizzazione, sensi di colpa) e adottare i provvedimenti necessari per instaurare dei buoni contatti con queste persone. (C3)*	
2.2.5 Gen		... organizzare colloqui di gruppo. (C3)*	... spiegare come è possibile organizzare i colloqui di gruppo. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>2.3</b>	2.3	<b>Obiettivo particolare: Promuovere attività creative, stimolanti e piacevoli*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di.....		
2.3.1 Gen	2.3.1	... stimolare le persone assistite a svolgere attività creative, tenendo conto della loro situazione e delle loro speciali esigenze. (C3)*		
2.3.2 Gen	2.3.4 Gen	... educare alla creatività bambini e giovani, persone con disabilità e anziane utilizzando diversi materiali. (C3)*	... descrivere diverse tecniche e materiali per stimolare la creatività delle persone assistite. (C2)*	
2.3.3 Gen	2.3.5 Gen	... integrare la natura e l'ambiente naturale nell'organizzazione del lavoro socio assistenziale. (C3)*		
2.3.4 Gen	2.3.2 Gen	... introdurre diversi giochi per bambini, giovani, persone con disabilità e anziane, insegnare ai partecipanti a giocare e accompagnarli nel gioco. (C3)*	... elencare diversi giochi e scegliere quello più adatto (giochi di squadra, giochi di abilità, giochi da tavolo o di carte, lotterie, giochi di strategia e di ragionamento, giochi di società). (C3)*	

<b>2.5</b>	2.5	<b>Obiettivo particolare: Favorire la partecipazione alla vita sociale*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di.....		
2.5.1 Gen	2.5.1 Gen	... aiutare le persone con disabilità e anziane a curare le relazioni sociali e culturali. (C4)*	... descrivere le particolari esigenze di contatto e comunicazione delle persone che vivono in istituto. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

### 3. Obiettivo generale

#### Promuovere lo sviluppo e l'autonomia delle persone assistite

Il lavoro è imperniato sulla tutela dell'autonomia delle persone assistite. Il lavoro socio assistenziale, in particolare con l'infanzia, è mirato a stimolare lo sviluppo dell'individuo nel lungo periodo. Spesso il lavoro si distingue per le intenzioni e i comportamenti che si celano dietro l'attività socioassistenziale.\*

3.1	3.1	Obiettivo particolare: Riconoscere le risorse e il potenziale delle persone assistite*		
		Obiettivi da raggiungere in azienda	Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale	Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.1.1 Gen	3.1.2 Gen		... descrivere la disabilità come una combinazione di fattori biologici psicologici e sociali sulla scorta di esempi. (C3)*	
3.1.2 Gen	3.1.4 Hand	... cercare di capire che significato hanno le disabilità e i disturbi di sviluppo per le persone assistite e trarne le debite conclusioni per il proprio modo di agire. (C4)*	... spiegare come le persone assistite vedono le proprie disabilità e come incidono tali disabilità sul loro modo di vivere e trarne le debite conclusioni per il proprio modo di agire. (C4)*	
3.1.3 Gen	3.1.3 Hand		... spiegare l'importanza delle percezioni e dei disturbi sensoriali nel processo di apprendimento e di sviluppo delle persone. (C3)*	
3.1.4 Gen	3.1.1 Anz		... descrivere immagini della vecchiaia nella nostra società e gli effetti sul lavoro socio assistenziale. (C2)*	
3.1.5 Gen	3.1.3 Inf		... descrivere come i cambiamenti sociali hanno influenzato la situazione di vita dei bambini. (C2)*	
3.1.6 Gen	3.1.1 Inf	... valutare il livello di sviluppo di un bambino e individuare i cambiamenti e le particolarità nello sviluppo dello stesso. (C3)*	... spiegare come è possibile valutare il livello di sviluppo di un bambino, e descrivere le particolarità e i cambiamenti nello sviluppo dello stesso. (C2)*	
3.1.7 Gen	3.2.10 Gen	... mettere in relazione la vita passata delle persone assistite con il comportamento e la vita attuale. (C3)*	... mettere in relazione la vita passata delle persone assistite con il comportamento e la vita attuale. (C3)*	
3.1.8 Gen	3.2.9 Gen	... accettare le esigenze sessuali delle persone assistite, riconoscere i problemi e trovare una soluzione adeguata. (C4)*	... descrivere l'importanza della sessualità e delle esigenze sessuali delle persone assistite. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>3.2</b>	3.2	<b>Obiettivo particolare: Promuovere e mantenere l'autonomia delle persone assistite nelle attività della vita quotidiana*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
3.2.1 Gen		... considerare e stimolare in modo mirato il senso di autonomia delle persone assistite. (C4)*	... spiegare quali sono i concetti che stimolano il senso di autonomia (ad esempio salute funzionale, empowerment, partecipazione e integrazione). (C3)*	... impiegare i concetti e metodi che stimolano il senso di autonomia (ad esempio salute funzionale, empowerment, partecipazione e integrazione). (C4)* (CI: 'Concetti e metodi operativi nell'attività socio assistenziale')
3.2.2 Gen			... elencare diversi metodi pedagogici (ad esempio Froebel, Montessori, Freinet, Pikler, approccio in base alla situazione) e spiegarne i principi di base. (C2)*	
3.2.3 Gen		... applicare i metodi del lavoro biografico nella vita quotidiana. (C3)*	... spiegare il metodo del lavoro biografico applicandolo in situazioni di esercitazione. (C3)*	
3.2.4 Gen	4.3.3 Hand 3.2.2 Hand	... comportarsi con le persone assistite in modo tale da non limitarne il senso di autonomia. (C3)*	... illustrare principi importanti per stimolare le persone con disabilità mentali, fisici e psichici e analizzare il proprio modo di lavorare. (C4)*	
3.2.5 Gen		... accompagnare e stimolare i bambini nella fase del loro sviluppo. (C3)*	... spiegare quali sono i compiti del bambino nella fase di sviluppo, descrivere le particolarità dello sviluppo ed illustrare le possibilità di stimolo. (C3)*	
3.2.6 Gen	3.2.7 Inf	... offrire ai bambini degli spazi liberi. Se necessario porre dei limiti e motivarli. (C4)*	... spiegare l'importanza degli spazi liberi per lo sviluppo. Spiegare l'importanza di porre dei limiti. (C3)*	
3.2.7 Gen			... illustrare la problematica della punizione e della ricompensa in ambito assistenziale e le possibili alternative. (C3)*	
3.2.8 Gen		... dare vita e stimolare il contatto, l'apprendimento sociale e la collaborazione tra le persone assistite. (C4)*	... descrivere l'importanza del gruppo e dell'apprendimento sociale per lo sviluppo. (C2)*	
3.2.9 Gen		... osservare e accompagnare i bambini, le persone con disabilità o anziane nelle situazioni di conflitto, intervenire se necessario e favorire soluzioni all'insegna del senso di autonomia. (C5)*	... descrivere come è possibile accompagnare con buon senso le persone assistite nelle situazioni di conflitto. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

3.2.10 Gen	4.3.2 Hand	... sostenere ed incoraggiare le persone assistite ad esprimere le loro esigenze. (C3)*		
3.2.11 Gen	3.1.17 Gen	... aiutare le persone assistite a scegliere l'abbigliamento più adatto alla situazione o alle loro esigenze oppure occuparsi della scelta in loro vece. (C3)*	... descrivere l'importanza di un abbigliamento adatto per la persona assistita. (C2)*	

## Assunzione del ruolo professionale e collaborazione

### 4. Obiettivo generale

#### Conoscere il proprio ruolo professionale e svolgerlo in modo competente

Gli operatori socio assistenziali lavorano con persone che dipendono da loro. E' pertanto di fondamentale importanza che ogni operatore sia consapevole del suo ruolo, rifletta sul proprio comportamento e sia in grado di agire nel modo giusto.\*

<b>4.1</b>	4.1	<b>Obiettivo particolare: Conoscere il proprio ruolo professionale ed assumerlo con competenza*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.1.1 Gen	4.1.2		... spiegare le problematiche attuali in tema di etica in merito alle persone con disabilità e difendere la propria opinione. (C4)*	
4.1.2 Gen	4.1.1	... citare i punti essenziali della dichiarazione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e delle persone con disabilità in ambito socio assistenziale. (C3)*	... elencare i punti più importanti della dichiarazione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e delle persone con disabilità e analizzare se i diritti in questione sono rispettati nella pratica. (C4)*	
4.1.3 Gen	4.1.2 Anz	... nello svolgimento del lavoro socio assistenziale tenere conto dei diritti di coloro che risiedono negli istituti per anziani e nelle case di cura e nelle strutture per persone portatrici di disabilità. (C3)*	... illustrare i diritti di coloro che risiedono stabilmente in struttura. (C2)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>4.3</b>	4.3	<b>Obiettivo particolare: Stabilire, intrattenere e sciogliere relazioni professionali</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.3.1 Gen	4.3.2 Gen		... descrivere il lavoro socioassistenziale come un'attività in ambito sociale nella sua globalità. (C2)*	
4.3.2 Gen	4.3.3 Hand	... stabilire in modo professionale una relazione con persone con disturbi comportamentali. (C4)*		... analizzare il proprio ruolo dal punto di vista della dipendenza e disparità di potere e trarne le debite conclusioni per il proprio comportamento. (C4)* (CI: 'Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale')
4.3.3 Gen		... nella creazione delle relazioni tenere conto del particolare stato di dipendenza delle persone assistite e comportarsi di conseguenza in maniera professionale. (C4)*		... analizzare la situazione delle persone assistite che vivono in istituto dal punto di vista della dipendenza e disparità di potere e trarne le debite conclusioni per il proprio lavoro. (C4)* (CI: 'Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale')
4.3.4 Gen				... riconoscere possibili situazioni di abuso e sopruso nei rapporti in ambito socio assistenziale e descrivere come è possibile comportarsi. (C3)* (CI: 'Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

<b>4.4*</b>	6.3	<b>Obiettivo particolare: Collaborare al mantenimento delle comunicazioni con l'esterno*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
4.4.1 Gen	6.3.1 Gen	... aiutare i bambini, le persone con disabilità e anziane a tutelare i propri interessi nei rapporti con l'esterno. (C3)*	... descrivere i provvedimenti da adottare per tutelare gli interessi delle persone assistite nei rapporti con l'esterno. (C2)*	

## 5. Obiettivo generale

### Partecipare alla pianificazione, alla preparazione e alla valutazione di attività in sintonia con i bisogni e il potenziale delle persone assistite

Assistere e accompagnare le persone è un compito che di regola coinvolge più persone. Per questo motivo e poiché bisogna tenere conto del potenziale e delle esigenze delle persone assistite, è necessario pianificare, preparare e valutare le attività.\*

<b>5.1</b>	5.1	<b>Obiettivo particolare: Pianificare e preparare autonomamente le attività socio assistenziali*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
5.1.1 Gen	5.1.1 Gen	... redigere in collaborazione con il gruppo e le persone assistite dei piani di lavoro socio assistenziale per bambini, persone portatrici di disabilità e persone anziane verificando il proprio rendimento. (C4)*	... descrivere come agire e i contenuti di un piano globale di attività socio assistenziale. (C2)*	
5.1.2 Gen		... contribuire attivamente alla preparazione di un piano di sviluppo apportando le proprie osservazioni e riflessioni. (C3)*	... spiegare come agire, i contenuti e come applicare un piano di sviluppo. (C3)*	

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Conoscenza dell'istituto e del contesto in cui opera

### 7. Obiettivo generale

#### Conoscere il contesto dell'istituto, il suo mandato e la realtà sociopolitico in cui opera

Il lavoro socio assistenziale è un'attività sociale incentrata sulla persona. Pertanto gli operatori devono avere una visione chiara del mandato sociale dell'istituzione in cui operano. Solo conoscendo il contesto sociopolitico in cui opera l'istituzione, è possibile comprenderne il mandato.\*

<b>7.1</b>	7.1	<b>Obiettivo particolare: Avere una conoscenza di base dell'operato delle istituzioni in ambito sociale*</b>		
		<b>Obiettivi da raggiungere in azienda</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nella scuola professionale</b>	<b>Obiettivi da raggiungere nei corsi interaziendali</b>
		L'operatrice/operatore socioassistenziale AFC è in grado di ...		
7.1.1 Gen	7.1.1 Gen		... illustrare le fonti di finanziamento specifiche AI per incoraggiare, sostenere e integrare le persone portatrici di disabilità (ad esempio misure atte a favorire l'inserimento, pensioni, indennità di assistenza, budget di assistenza, mezzi ausiliari. (C2)*	
7.1.2 Gen				... spiegare gli scopi, o compiti e i concetti di lavoro socio assistenziale dei diversi indirizzi professionali. (C3)* (CI: 'Introduzione al lavoro nei diversi indirizzi professionali')

\* Del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010

## Competenze metodologiche

### Tecniche di lavoro

Per adempiere in modo professionale ed efficiente agli incarichi professionali gli operatori socioassistenziali AFC utilizzano metodi, tecniche e strumenti adeguati.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... fissano delle priorità;
- ... utilizzano le tecniche e gli strumenti adeguati;
- ... assicurano lo svolgimento dei processi in modo sistematico, diligente e corretto;
- ... pianificano, organizzano e documentano il proprio lavoro;
- ... rispettano i principi ergonomici ed economici;
- ... valutano in modo sistematico il proprio lavoro e riflettono sull'effetto del medesimo.

### Approccio reticolare a livello teorico e operativo

Il lavoro socioassistenziale richiede pensieri e azioni orientate ai processi e reticolari.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... nel loro lavoro, oltre agli obiettivi, ai risultati o ai prodotti tengono conto del relativo processo socioassistenziale e organizzano quest'ultimo secondo le esigenze delle persone assistite;
- ... nelle loro azioni tengono conto delle interfacce precedenti e successive;
- ... effettuano collegamenti tra la propria attività e altre attività all'interno e all'esterno della propria organizzazione;
- ... applicano le conoscenze teoriche al lavoro pratico e mediante le basi teoriche riflettono sulle esperienze pratiche.

### Strategie di apprendimento

L'esercizio della professione presuppone strategie di apprendimento efficaci per rafforzare l'apprendimento indipendente e permanente.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... tengono conto del proprio stile e delle proprie modalità di apprendimento quando studiano;
- ... adeguano il proprio apprendimento alla situazione;
- ... lavorano con strategie di apprendimento efficienti ed efficaci.

### Flessibilità

Gli sviluppi della professione e la molteplicità delle situazioni richiedono apertura e flessibilità nell'esercizio della professione.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... agiscono con flessibilità, pur soddisfacendo i propri principi professionali;
- ... si adattano alle situazioni attuali e alle esigenze individuali delle persone assistite;
- ... si orientano alle situazioni dell'organizzazione e alla situazione specifica di ogni gruppo.

### Approccio sistematico

Gli operatori socioassistenziali AFC svolgono il loro lavoro in équipe e in istituzioni e adempiono a un mandato sociale lavorando con le persone assistite e le loro famiglie.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... percepiscono le situazioni professionali nelle loro possibili connessioni e dipendenze;
- ... riconoscono e utilizzano le risorse per venire a capo delle situazioni professionali.

## Competenze sociali e personali

### Senso di responsabilità

L'esercizio della professione richiede un elevato grado di responsabilità e una chiara comprensione del proprio ruolo.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... si assumono la responsabilità nell'ambito del proprio settore di competenze;
- ... si assumono la co-responsabilità del benessere delle persone assistite;
- ... si assumono la responsabilità della propria salute personale;
- ... rispettano i limiti di un'azione autonoma.

### Discrezione

Nell'ambito sociale il segreto professionale, l'obbligo del segreto e la tutela delle persone assistite hanno un'elevata priorità.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... tutelano l'integrità delle persone assistite in tutte le situazioni;
- ... rispettano il segreto professionale e si attengono all'obbligo del segreto;
- ... sono consapevoli dell'importanza della discrezionalità e coltivano un rapporto di fiducia professionale con le persone assistite.

### Empatia

L'attività professionale richiede empatia per potersi occupare delle esigenze e della situazione individuale delle persone assistite.

Nel contempo fa parte della professionalità sapersi distanziare in modo adeguato.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... s'immedesimano nelle persone assistite e si occupano dei loro desideri;
- ... agiscono con la dovuta diligenza e si distanziano in modo sufficiente laddove ciò è necessario;
- ... nei confronti delle persone assistite sviluppano un equilibrio tra coinvolgimento professionale e distanza.

### Apprendimento continuo

L'ambito sociale è caratterizzato da sviluppi sociali, scientifici, economici e tecnologici. Gli operatori socioassistenziali AFC si adeguano se del caso alle esigenze e alle situazioni in evoluzione.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... acquisiscono costantemente nuove conoscenze e abilità;
- ... contribuiscono a creare delle novità;
- ... grazie all'apprendimento mantengono e rafforzano la propria capacità professionale e la propria personalità.

### Capacità di comunicazione

La comunicazione adeguata al destinatario e adatta alla situazione è al centro di tutte le attività di assistenza sociale.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... si avvicinano alle persone e stabiliscono il contatto;
- ... ascoltano attentamente e si assicurano di aver compreso correttamente i loro interlocutori;
- ... rispettano le opinioni diverse;
- ... apportano argomenti professionalmente motivati;
- ... applicano le regole di una comunicazione verbale e non verbale di successo.

### Capacità di gestire i conflitti

Laddove s'incontrano persone con diversi punti di vista e opinioni, si creano situazioni di conflitto.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... accettano le situazioni di conflitto in quanto parte della loro quotidianità;
- ... in situazioni di conflitto agiscono con calma e ponderazione;
- ... affrontano la discussione, apportano le proprie idee e accettano i punti di vista degli altri;
- ... discutono in modo pertinente e cercano soluzioni costruttive.

**Capacità di lavorare in gruppo**

Gli incarichi lavorativi correlati con l'assistenza alle persone di regola vengono svolti in équipe. Gli operatori socioassistenziali AFC devono dunque essere capaci di lavorare in modo affidabile e competente nelle équipe.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... si assumono le proprie responsabilità all'interno del gruppo;
- ... apportano le proprie capacità nel gruppo;
- ... applicano le regole di un lavoro d'équipe efficace.

**Forme comportamentali e portamento adeguato alla situazione**

Per conquistare la fiducia delle persone assistite e dei loro congiunti e collaborare in modo costruttivo assieme a loro come pure alle colleghe e ai colleghi, ai superiori e a ulteriori specialisti, è basilare avere un comportamento rispettoso, cortese, un modo sicuro di presentarsi ed essere coscienti di sé.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... incontrano le altre persone con cortesia e rispetto;
- ... in qualità di professionisti sono sicuri di sé e agiscono in modo adeguato alla situazione;
- ... in ogni situazione si comportano in modo professionalmente adeguato.

**Capacità di lavorare sotto pressione**

Il lavoro di assistenza sociale è associato a sforzi fisici e mentali.

Gli operatori socioassistenziali AFC...

- ... riconoscono gli oneri connessi con le proprie attività professionali e nell'esercizio delle loro attività professionali tengono conto dei propri limiti fisici e psichici;
- ... affrontano con calma e ponderazione le situazioni onerose e le mansioni affidate loro;
- ... in situazioni critiche mantengono il controllo e all'occorrenza chiedono aiuto professionale.

## Piano di formazione Parte B

### Griglia oraria

Per la tabella delle lezioni sono stati assegnati obiettivi di rendimento su tematiche più ampie. Si tratta di aree tematiche, non di materie. Le informazioni sulle lezioni sono indicative ed illustrano come questi temi dovrebbero essere ponderati in una formazione scolastica.

	Tutti	Hand Disic.	Anziani	Infanzia	Formaz. generica	Totale
<b>1 Conoscenze professionali generali</b>						<b>660</b>
<b>1.a Accompagnamento, assistenza nel quotidiano</b>	<b>200</b>					
<i>Assistenza, accompagnamento e organizzazione della vita di tutti i giorni</i>	70					
<i>Animazione, giochi e istruzioni</i>	40					
<i>Cura del corpo, salute-malattia, emergenze, sicurezza sul lavoro</i>	50					
<i>Alimentazione, economia domestica</i>	40					
<b>1.b Comunicazione, collaborazione</b>	<b>120</b>					
<i>Comunicazione, dialogo</i>	70					
<i>Collaborazione, gruppo, gruppo di lavoro, conflitti</i>	50					
<b>1.c L'essere umano e il suo sviluppo</b>	<b>140</b>					
<i>Psicologia dello sviluppo, identità, autonomia, famiglia, sessualità, aggressività</i>	140					
<b>1.d Ruolo professionale, etica, condizioni quadro</b>	<b>140</b>					
<i>Etica, ruolo professionale, diritti e doveri sul lavoro, evoluz. profes. sociali</i>	60					
<i>Struttura organizzativa dell'istituto, tutela, disposizioni legali</i>	30					
<i>Sistema di assicurazione sociale in Svizzera</i>	20					
<i>Aspetti legati all'appartenenza sessuale e alla migrazione e integrazione</i>	30					
<b>1.e Organizzazione, tecnica di lavoro, qualità</b>	<b>60</b>					
<i>Metodi di pianificazione, controllo di qualità</i>	60					
<b>2 Conoscenze professionali specifiche</b>						<b>380</b>
<b>2.a Accompagnamento, assistenza nel quotidiano</b>		<b>220</b>	<b>240</b>	<b>170</b>	<b>200</b>	
<i>Assistenza, accompagnamento e organizzazione della vita di tutti i giorni</i>		100	20	110	100	
<i>Animazione, giochi e istruzioni</i>		20	20	60	40	
<i>Cura del corpo, salute-malattia, emergenze, sicurezza sul lavoro</i>		80	160	0	40	
<i>Alimentazione, economia domestica</i>		20	40	0	20	
<b>2.b Comunicazione, collaborazione</b>		<b>30</b>	<b>40</b>	<b>50</b>	<b>40</b>	
<i>Comunicazione, dialogo</i>		30	40	50	40	
<i>Collaborazione, gruppo, gruppo di lavoro, conflitti</i>		0	0	0	0	
<b>2.c L'essere umano e il suo sviluppo</b>		<b>70</b>	<b>50</b>	<b>150</b>	<b>100</b>	
<i>Psicologia dello sviluppo, identità, autonomia, famiglia, sessualità, aggressività</i>		70	50	150	100	
<b>2.d Ruolo professionale, etica, condizioni quadro</b>		<b>40</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	
<i>Etica, ruolo professionale, diritti e doveri sul lavoro, evoluz. profes. sociali</i>		20	0	0	20	
<i>Struttura organizzativa dell'istituto, tutela, disposizioni legali</i>		20	30	0	0	
<i>Sistema di assicurazione sociale in Svizzera</i>		0	0	0	0	
<i>Aspetti legati all'appartenenza sessuale e alla migrazione e integrazione</i>		0	0	10	0	
<b>2.e Organizzazione, tecnica di lavoro, qualità</b>		<b>20</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	
<i>Metodi di pianificazione, controllo di qualità</i>		20	20	0	20	
<b>3 Cultura generale</b>						<b>360</b>
<b>4 Sport</b>						<b>160 - 240</b>
<b>Totale</b>						<b>1560 - 1640</b>

## Piano di formazione Parte C

### Procedura di qualificazione

---

#### 1. Organizzazione

1.1 La procedura di qualifica si svolge nell'azienda di formazione, in un'altra azienda adatta allo scopo o in una scuola professionale. La persona in formazione deve poter disporre di un posto di lavoro e di strutture impeccabili.

1.2 Con la convocazione all'esame, viene comunicato anche il materiale che la persona in formazione deve portare con sé.

1.3 La persona in formazione riceve le direttive concernenti l'esame. Qui sono elencati il tempo a disposizione per l'esame dei singoli punti di valutazione e l'esatta descrizione di questi ultimi.

#### 2. Campi di qualificazione

Sono esaminate le competenze professionali, sociali e professionali e i metodi secondo il piano di formazione parte A.

##### 2.1 Lavoro pratico

Il lavoro pratico consiste in un lavoro pratico individuale (LPI) o in un lavoro pratico prestabilito (LPP). L'autorità cantonale competente decide la forma dell'esame.

##### 2.1.1 Lavoro pratico individuale (LPI)

**Durata totale dalle 16 alle 24 ore**

Per la definizione del compito e dell'organizzazione fa stato la direttiva dell'UFFT concernente i lavori pratici individuali (LPI) degli esami finali di tirocinio.

##### 2.1.2 Lavoro pratico prestabilito (LPP)

**Durata totale circa 4 ore**

Il LPP comprende:

Punto di valutazione 1	Agire in una situazione individuale
Punto di valutazione 2	Agire in una situazione di gruppo
Punto di valutazione 3	Colloquio di riflessione

##### 2.2 Conoscenze professionali

**Durata totale circa 4 ore**

Punto di valutazione 1	Accompagnamento, assistenza nel quotidiano
Punto di valutazione 2	L'essere umano e il suo sviluppo, comunicazione, collaborazione
Punto di valutazione 3	Ruolo professionale, etica, condizioni quadro, organizzazione, tecnica di lavoro, qualità
Punto di valutazione 4	Conoscenze professionali specifiche (esame scritto)
Punto di valutazione 5	Conoscenze professionali specifiche (esame orale)

I punti di valutazione 1-3 si riferiscono alle conoscenze professionali generali.

### 2.3 Insegnamento professionale

Conta la nota scolastica della scuola professionale. Essa è data dalla media di tutte le note semestrali delle conoscenze professionali generali e specifiche. La ponderazione delle note riflette il rapporto proporzionale tra il numero di lezioni dei due ambiti dell'insegnamento professionale.

### 2.4 Cultura generale

L'esame finale nel campo di qualificazione «cultura generale» si svolge secondo il quadro del piano di studi dell'UFFT.

## 3. Valutazione

### 3.1 Note

Le prestazioni fornite nella procedura finale di qualificazione sono valutate con note che vanno dal 6 all'1. Sono ammesse anche le mezze note.

### 3.2 Campi di qualificazione

La nota di ogni campo di qualificazione, composto dai singoli punti di valutazione, viene arrotondata a un decimale.

### 3.3 Attestato con le note

Nell'attestato con le note figurano la nota complessiva e le note delle singole prestazioni di ogni campo di qualificazione.

### 3.4 Scala di valutazione

---

Note	Caratteristiche della prestazione
6	ottimo
5	buono
4	sufficiente
3	scarso
2	insufficiente
1	nettamente insufficiente

---

### 3.5 Riuscita

Per la riuscita del processo di qualificazione viene dato un giudizio dei seguenti campi di qualificazione nonché dei test di idoneità e del relativo voto valutando il tutto nel modo seguente:

- attività pratiche (conta il doppio)
- conoscenze professionali
- formazione generica
- test d'idoneità

### 3.6 Nota complessiva

La nota complessiva è data dalla media delle note dei singoli campi di qualificazione arrotondata a un decimale (la somma delle note diviso 5).

## Piano di formazione Parte D

### Organizzazione, ripartizione e durata dei corsi interaziendali (CI)

---

#### 1. Fondamenti

I corsi interaziendali sono istituiti dall'Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale SAVOIRSOCIAL. In un regolamento quadro, sono fissati contenuto, organizzazione e attuazione dei corsi interaziendali.

#### 2. Organi

L'Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale SAVOIRSOCIAL è composta di:

- a. Commissione di sorveglianza
- b. Commissioni dei corsi

##### 2.1 Compiti della commissione di sorveglianza

La Commissione di Sorveglianza svolge i seguenti compiti:

- adotta e rivede, se necessario, il quadro relativo ai corsi interaziendali in base al regolamento relativo alla formazione professionale ed al piano di formazione, integrandovi le osservazioni delle associazioni di categoria nazionali, delle commissioni, e dell'ente organizzatore dei corsi.
- garantisce il coordinamento, lo scambio di informazioni ed esperienze tra le diverse commissioni e gli enti organizzatori dei corsi aziendali;
- sostiene le Commissioni di corso nel monitoraggio delle attività;
- se necessario, dispone corsi di aggiornamento per il personale docente;
- riferisce sulle sue attività al Consiglio di SAVOIR SOCIAL.

##### 2.2 Compiti delle commissioni dei corsi

Le commissioni dei corsi svolgono in particolare i seguenti compiti:

- elaborano il programma dei corsi e le griglie orarie sulla base dei programmi quadro per i corsi interaziendali generali e specifici;
- stilano i preventivi ed effettuano i conteggi;
- designano i responsabili dei corsi;
- mettono a disposizione le infrastrutture necessarie;
- fissano le date dei corsi interaziendali e si occupano dei concorsi e delle convocazioni;

- coordinano i corsi con le scuole professionali e le aziende di formazione;
- stilano i rapporti sui corsi per le commissioni di sorveglianza e i cantoni interessati;
- sorvegliare le attività di formazione e controllano che siano raggiunti gli obiettivi del corso.

### 3. Organizzazione dei CI quando la scuola è azienda di formazione

Se la scuola è l'azienda di formazione, essa deve occuparsi di comunicare nel periodo previsto i contenuti e i luoghi di stage.

## 4. Convocazione

### 4.1 Convocazioni personali

Gli organizzatori dei corsi, in accordo con le autorità cantonali competenti, inoltrano le convocazioni personali. Queste vengono inviate alle aziende che si occupano di formazione all'attenzione delle persone che frequenteranno i corsi di formazione.

### 4.2 Assenze

Se una persona in formazione non può partecipare ai corsi interaziendali per ragioni che non dipendono dalla sua volontà (certificato medico di malattia o infortunio), il formatore deve subito informare per iscritto l'offerente specificando la ragione dell'assenza, con copia alle autorità cantonali.

## 5. Data, durata e temi principali

I corsi interaziendali si suddividono come segue:

### 5.1 Corsi interaziendali generali

I corsi interaziendali generali sono vincolanti per tutti e tre gli indirizzi professionali e per la formazione generica e i corsi durano complessivamente 8 giornate di 8 ore.

Tema	Anno di apprendistato	Durata in giornate	Obiettivi particolari risp. di valutazione
Metodi creativi in ambito socio educativo	1	4	2.3
Analizzare le situazioni di assistenza	2	4	1.3, 4.1.7, 4.2.5, 4.3

### 5.2 Corsi interaziendali specifici

La durata dei corsi interaziendali specifici per ogni indirizzo professionale e per il modello generico è di 12 giornate di 8 ore.

**a. Indirizzo professionale assistenza agli handicappati (totale 12 giornate)**

<b>Tema</b>	<b>Anno di apprendistato</b>	<b>Durata in giornate</b>	<b>Obiettivi particolari risp. di valutazione</b>
Introduzione al lavoro con le persone con disabilità	1	2	1.2.10 Hand
Animazione	1-2	3	1.2.3 Hand 2.3.1 Hand
Concetti e metodi operativi nell'assistenza alle persone con disabilità	2	3	3.2 Hand
Morte, lutto e separazione	3	1	1.3 Hand
Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale	3	3	4.3 Hand

**b. Indirizzo professionale assistenza agli anziani (totale 12 giornate)**

<b>Tema</b>	<b>Anno di apprendistato</b>	<b>Durata in giornate</b>	<b>Obiettivi particolari risp. di valutazione</b>
Introduzione al lavoro con le persone anziane	1	3	3.1.1 Anz
Morte, lutto e separazione	1	1	1.3 Anz
Metodo per mantenere e promuovere la motricità	2	3	1.2.19 Anz
Demenza e dignità	3	2	1.2.3 Anz
Concetti e metodi operativi nell'assistenza agli anziani	3	3	1.2.15 Anz

**c. Indirizzo professionale Assistenza all'infanzia (totale 12 giornate)**

<b>Tema</b>	<b>Anno di apprendistato</b>	<b>Durata in giornate</b>	<b>Obiettivi particolari risp. di valutazione</b>
Lavorare con bambini da 0- 24 mesi	1	2	1.1. Inf, 1.2.1 Inf
Alimentazione dei bambini, convivialità, ed economia domestica	1	3	1.5.2 Inf, 1.5.3 Inf, 1.5.4 Inf, 1.5.5 Inf
Proposte per favorire il movimento e la motricità	2	4	1.2.5 Inf
Integrazione come compito d'accompagnamento socio educativo	3	3	3.1 Inf

**d. Formazione generica (totale 12 giornate)**

<b>Tema</b>	<b>Anno di apprendistato</b>	<b>Durata in giornate</b>	<b>Obiettivi particolari risp. di valutazione</b>
Introduzione al lavoro nei diversi indirizzi professionali	1	3	1.2.1 Gen, 7.1.2 Gen
Cura e assistenza	1	3	1.1 Gen, 1.2.5 Gen, 1.2.6 Gen, 1.2.7 Gen, 1.2.8 Gen, 1.2.9 Gen, 1.2.11 Gen
Concetti e metodi operativi nell'attività socio assistenziale	2	3	1.2.12 Gen, 1.2.15 Gen, 3.2.1 Gen
Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale	3	3	1.3.1 Gen, 4.3.2 Gen, 4.3.3 Gen, 4.3.4 Gen

Le autorità competenti dei cantoni in cui avviene la formazione possono accedere ai corsi in qualsiasi momento.

**6. Durata e temi dei corsi interaziendali nel quadro della formazione professionale di base in versione accorciata per adulti, ai sensi dell'art. 3, cpv. 3**
**a. Indirizzo professionale assistenza agli handicappati (totale 16 giornate)**

<b>Tema</b>	<b>Durata in giornate</b>	<b>Obiettivi particolari risp. di valutazione</b>
Metodi creativi in ambito socio educativo	4	2.3
Analizzare le situazioni di assistenza incl. morte, lutto e separazione	4	1.3, 4.1.7, 4.2.5, 1.3 Hand
Animazione	4	1.2.3 Hand, 2.3.1 Hand
Concetti e metodi operativi nell'assistenza alle persone con disabilità	4	3.2 Hand

**b. Indirizzo professionale assistenza agli anziani (totale 16 giornate)**

<b>Tema</b>	<b>Durata in giornate</b>	<b>Obiettivi particolari risp. di valutazione</b>
Metodi creativi in ambito socio educativo	4	2.3
Analizzare le situazioni di assistenza incl. morte, lutto e separazione	4	1.3, 4.1.7, 4.2.5, 1.3 Anz
Metodo per mantenere e promuovere la motricità	3	1.2.19 Anz
Demenza e dignità	2	1.2.3 Anz
Concetti e metodi operativi nell'assistenza agli anziani	3	1.2.15 Anz

**c. Indirizzo professionale assistenza all'infanzia (totale 16 giornate)**

<b>Tema</b>	<b>Durata in giornate</b>	<b>Obiettivi particolari risp. di valutazione</b>
Lavorare con bambini da 0- 24 mesi	2	1.1. Inf, 1.2.1 Inf
Metodi creativi in ambito socio educativo	3	2.3
Analizzare le situazioni di assistenza	4	1.3, 4.1.7, 4.2.5
Proposte per favorire il movimento e la motricità	4	1.2.5 Inf
Integrazione come compito d'accompagnamento socio educativo	3	3.1 Inf

**d. Formazione generica (totale 16 giornate)**

<b>Tema</b>	<b>Durata in giornate</b>	<b>Obiettivi particolari risp. di valutazione</b>
Metodi creativi in ambito socio educativo	3	2.3
Analizzare le situazioni di assistenza	4	1.3, 4.1.7, 4.2.5
Cura e assistenza	3	1.1.1 Gen, 1.1.2 Gen, 1.2.5 Gen, 1.2.6 Gen, 1.2.7 Gen, 1.2.8 Gen, 1.2.9 Gen, 1.2.11 Gen
Dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale	3	1.3.1 Gen, 4.3.2 Gen, 4.3.3 Gen, 4.3.4 Gen
Concetti e metodi operativi nell'attività socio assistenziale	3	1.2.12 Gen, 1.2.15 Gen, 3.2.1 Gen

## Piano di formazione Parte E

### Formazione professionale di base in versione accorciata per adulti

(ai sensi dell'art. 3, cpv. 3 dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base Operatrice socio assistenziale / Operatore socioassistenziale)

---

#### 1. Presupposti

„La formazione professionale di base può essere ridotta di un terzo per le persone in formazione che:

- hanno compiuto 22 anni di età; e
- hanno almeno due anni di esperienza professionale essendo stati impiegati almeno al 60 per cento nel campo professionale dell'operatore socioassistenziale.

(Art. 3, cpv. 3 dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale)

#### 2. Contenuto e procedura di qualificazione

Per la formazione professionale di base in versione accorciata, valgono gli obiettivi generali, particolari e di valutazione descritti nel Piano di formazione e la procedura di qualificazione di cui all'art. 17 e segg. dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base.

#### 3. Formazioni abbreviate

L'accorciamento concerne tutti e le istanze di formazione:

##### 3.1 Pratica professionale abbreviata

La formazione nella pratica professionale avviene:

- su una durata complessiva di 3 anni di formazione, almeno due giorni la settimana;
- su una durata complessiva di 2 anni di formazione, almeno due giorni e mezzo la settimana.

##### 3.2 Formazione scolastica abbreviata

- **Insegnamento professionale:** le 1040 lezioni di insegnamento professionale sono ridotte a 690-720 lezioni.
- **Cultura generale:** ai sensi dell'Ordinanza relativa all'insegnamento della cultura generale
- **Sport:** gli adulti sono dispensati dalle lezioni di sport.

##### 3.3 Corsi interaziendali abbreviati

I corsi interaziendali durano 16 giornate (suddivisione in base alla parte D del Piano di formazione).

## Approvazione ed entrata in vigore

---

Il Piano di formazione è stato approvato dall'UFFT ed è entrato in vigore il 1° luglio 2005.

Berna, 16 giugno 2005

### **Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale**

Il Presidente

Il Vicepresidente

Simon Bridger

Isabelle Bohrer

Il Piano di formazione è stato approvato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, ai sensi dell'art. 11 cpv. 1 dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale/Operatore socioassistenziale del 16 giugno 2005.

Berna, 16 giugno 2005

### **Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia**

Il Direttore

Eric Fumeaux

## Piano di formazione Parte F

### Adeguamenti al piano di formazione per operatrice socioassistenziale / operatore socioassistenziale AFC del 2 dicembre 2010

Parte A	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le modifiche nelle spiegazioni degli obiettivi generali nonché negli obiettivi particolari e di valutazione sono contrassegnate con un *. Le formulazioni facoltative di tutti gli obiettivi di valutazione sono state convertite in affermazioni positive. Inoltre per determinati obiettivi di valutazione è stato adattato il contenuto, i concetti o i livelli "C".</li> <li>- In generale "persone con disabilità" anziché "handicappati"</li> <li>- La struttura delle competenze metodologiche, sociali e personali è stata adattata e leggermente modificata a livello dei contenuti per formulare i requisiti di competenza.</li> </ul>
Parte B	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La serie di indirizzi professionali è stata adattata a quella della parte A</li> <li>- E' stata apportata una correzione al numero di lezioni di formazione generale per i seguenti indirizzi: 2.a accompagnamento, assistenza nella vita quotidiana: 200 anziché 220 lezioni 2.c persona e sviluppo: 100 anziché 80 lezioni</li> </ul>
Parte C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione al punto 2 campi di qualificazione: "sono esaminate le competenze professionali, sociali e professionali e i metodi secondo il piano di formazione parte A"</li> <li>- Integrazione al punto 3.5: "nonché il test d' idoneità e il voto del test d' idoneità"</li> </ul>
Parte D	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rettifiche dei compiti 2.1 del Consiglio di Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adotta e revisiona il programma quadro con l'inclusione delle associazioni nazionali, delle commissioni o dell'ente organizzatore dei corsi</li> <li>- La possibilità di delega ad associazioni dell'industria nazionale verrà cancellata.</li> <li>- L'adozione di norme per le attrezzature delle aule sarà cancellata</li> <li>- La Commissione di vigilanza sostiene la Commissione corsi nell'ambito del controllo delle attività del corso e prevede lo scambio di coordinamento, informazioni ed esperienze tra i fornitori del corso e le commissioni</li> </ul> </li> <li>- ai punti 4.1 e 4.2 inserito il titolo</li> <li>- la serie di indirizzi professionali è stata adattata a quella della parte A</li> <li>- per ogni CI sono stati indicati i relativi obiettivi di valutazione</li> <li>- seguenti modifiche/variazioni di CI: <ul style="list-style-type: none"> <li>- "analizzare le situazioni di assistenza" anziché "situazioni difficili di assistenza"</li> <li>- "introduzione al lavoro con le persone con disabilità" 2 anziché 3 giornate</li> <li>- "animazione" anziché "animazione mediante gioco, teatro, musica ed esperienze nella natura"</li> <li>- „concetti e metodi operativi nell'assistenza alle persone con disabilità" anziché „nuovi concetti di assistenza alle persone handicappate", 3 anziché 2 giornate e ora nel 2° invece che nel 3° anno di formazione</li> <li>- "dipendenza, potere e abuso in ambito socio assistenziale" ora nel 3° invece che nel 2° anno di formazione</li> <li>- „demenza e dignità" e „concetti e metodi operativi nell'assistenza agli anziani" anziché „demenza e dignità, nuovi concetti nell'assistenza agli anziani", 5 anziché 4 giornate</li> <li>- „metodi per mantenere e promuovere la motricità" anziché "metodi che stimolano la motricità, 3 anziché 4 giornate</li> <li>- „lavorare con bambini da 0- 24 mesi" 2 anziché 4 giornate</li> <li>- „alimentazione dei bambini, convivialità, ed economia domestica" anziché „alimentazione ed economia domestica", 3 anziché 4 giornate nel 1° anno di formazione</li> <li>- „proposte per favorire il movimento e la motricità" (4 giornate nel 2° anno) e „integrazione come compito d'accompagnamento socio educativo" (3 giornate nel 3° anno) come due CI anziché "lavorare con bambini con esigenze specifiche"</li> <li>- nella formazione generica „concetti e metodi operativi nel attività socio assistenziale" anziché „pedagogia del vissuto e dinamica di gruppo" e "cura e assistenza" anziché "cura"</li> </ul> </li> </ul>
Parte E	Nessuna modifica

Il presente piano di formazione sostituisce il piano di formazione del 16 giugno 2005. Con l'autorizzazione dell' UFFT entrerà in vigore il 1 gennaio 2011.

**Disposizione provvisoria:**

Il precedente regolamento del 16 giugno 2005 può essere utilizzato da coloro i quali hanno iniziato la loro formazione come operatrice/operatore socioassistenziale AFC prima del 1° gennaio 2011.

Alle persone in formazione che prima del 1° gennaio 2012 iniziano una formazione abbreviata di operatrice/operatore socioassistenziale AFC ai sensi dell'articolo 3 dell'Ordinanza sulla formazione si applica la regolamentazione del 16 giugno 2005.

**Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale SAVOIRSOCIAL**

La Presidente

Il Vice Presidente

Monika Weder

Olivier Grand

L'adattamento del piano di formazione del 2 dicembre 2010 viene autorizzato dall'Ufficio Federale per la formazione professionale e la tecnologia.

Berna, 2 dicembre 2010

UFFICIO FEDERALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LA TECNOLOGIA

Prof. Dr. Ursula Renold, Direttrice

## Allegato al Piano di formazione

### Elenco dei documenti e delle relative fonti utilizzati per la realizzazione della formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale/Operatore sociassistenziale

del 2 dicembre 2010

Documentazione	Fonti
Ordinanza sulla formazione professionale di base per Operatrice socioassistenziale/Operatore socio assistenziale del 16 giugno 2005	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Versione elettronica:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAVOIR<b>SOCIAL</b>, <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a></li> <li>- Ufficio Federale per la formazione professionale e la tecnologia, <a href="http://www.ufft.admin.ch">www.ufft.admin.ch</a></li> </ul> </li> <li>- Versione stampata: manuale di formazione operatrice/operatore socioassistenziale</li> </ul>
Piano di formazione concernente l'Ordinanza sulla formazione professionale di base per Operatrice socioassistenziale/Operatore socioassistenziale del 16 giugno 2005 con adeguamento del 2 dicembre 2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Versione elettronica: SAVOIR<b>SOCIAL</b>, <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a></li> <li>- Versione stampata: manuale di formazione operatrice/operatore socio assistenziale</li> </ul>
Guida metodica modello per l'azienda	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Versione elettronica: SAVOIR<b>SOCIAL</b>, <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a></li> <li>- Versione stampata: manuale di formazione operatrice/operatore socioassistenziale</li> </ul>
Documentazioni di lavoro e di progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Versione elettronica: SAVOIR<b>SOCIAL</b>, <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a></li> <li>- Versione stampata: manuale di formazione operatrice/operatore socioassistenziale</li> </ul>
Rapporto di formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Versione elettronica: CSFO Centro svizzero di servizio Formazione professionale, orientamento professionale, universitario e di carriera, <a href="http://www.ct.formazioneprof.ch">www.ct.formazioneprof.ch</a></li> <li>- Versione stampata:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- manuale di formazione operatrice/operatore socioassistenziale</li> <li>- ordinare presso il CSFO, <a href="http://www.shop.csfo.ch">www.shop.csfo.ch</a></li> </ul> </li> </ul>
Regolamento concernente i corsi interaziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Versione elettronica: SAVOIR<b>SOCIAL</b>, <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a></li> </ul>
Programma quadro dei corsi interaziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Versione elettronica: SAVOIR<b>SOCIAL</b>, <a href="http://www.savoirsocial.ch">www.savoirsocial.ch</a></li> </ul>

**Allegato 2:****Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute**

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani.** Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, l'educazione, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di Operatore/-trice socioassistenziale possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

<b>Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi</b> (documento di riferimento: lista di controllo SECO)	
<b>Cifra</b>	<b>Lavoro pericoloso</b> (definizione secondo la lista di controllo SECO)
<b>2</b>	<b>Lavori che superano le capacità psichiche dei giovani:</b>
2a	Lavori che superano le capacità psichiche dei giovani soprattutto a livello emotivo: traumi (sorveglianza, cura e assistenza di persone in condizioni fisiche o psicologiche precarie, recupero e composizione salme)
2b	Lavori che espongono i giovani al rischio di abusi fisici, psichici, morali o sessuali
<b>3</b>	<b>Lavori che superano le capacità fisiche dei giovani:</b>
3a	Lo spostamento manuale di pesi superiori a <ul style="list-style-type: none"> <li>• 15 kg per ragazzi fino a 16 anni,</li> <li>• 19 kg per ragazzi di 16 - 18 anni,</li> <li>• 11 kg per ragazze fino a 16 anni,</li> <li>• 12 kg per ragazze di 16 - 18 anni,</li> </ul>
<b>6</b>	<b>Lavori con prodotti chimici pericolosi per la salute:</b>
6a	Lavori con sostanze o preparati pericolosi per la salute contrassegnati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo: <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Corrosività cutanea (H314 - finora R34, R35)</li> <li>4. Tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (H372, H373 – finora R33, R48),</li> <li>5. Sensibilizzazione delle vie respiratorie (H334 - finora R42)</li> <li>6. Sensibilizzazione cutanea (H317 - finora R43)</li> </ol>
<b>7</b>	<b>Lavori con agenti biologici pericolosi per la salute:</b>
7a	Lavori con oggetti che possono essere contaminati da microorganismi patogeni (virus, batteri, funghi o parassiti), in particolare sangue, rifiuti organici, materiale vecchio e di riciclaggio, biancheria sporca, crini, setole o pelli.
7b	Lavori che comportano l'esposizione a microorganismi dei seguenti gruppi ai sensi dell'OPLM4 (virus, batteri, parassiti funghi, colture cellulari, sostanze tossiche o sensibilizzanti di microrganismi, microrganismi geneticamente modificati): <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gruppo 3: microrganismi che presentano un rischio moderato,</li> <li>2. Gruppo 4: microrganismi che presentano un rischio elevato.</li> </ol>
<b>8</b>	<b>Lavori con attrezzi/strumenti pericolosi:</b>
8b	Lavori con strumenti di lavoro che presentano elementi mobili, le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, in particolare punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, schiacciamento e urto.

10	<b>Lavori in un ambiente non sicuro</b>
10d	Lavori in cui il personale è esposto al rischio di aggressione o violenza.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre <sup>2</sup>	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti <sup>1</sup> in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP (obiettivi di valutazione)		Costante	Frequente	Occasionale
Trattamenti curativi a persone con disabilità, persone anziane e bambini	Carico a causa di lavoro notturno e a turni	2a	- Affrontare il tema dei rischi per la salute (soprattutto problemi ad addormentarsi, problemi di digestione e possibili misure d'aiuto (igiene del sonno, raccomandazioni per l'alimentazione) (ad es. Opuscolo SECO Pause e nutrizione)  - Garanzie della prevenzione medico-sanitaria (ad es. SECO Guida alle misure preventive di carattere medico nei confronti dei lavoratori impegnati nel lavoro notturno e nel lavoro a turni	2° AT		4.1.4	Informazione			2° AT
				2° AT			Informazione		2°, 3° AT	
	Pericolo di sovraccaricare la schiena in caso di immobilità	3a	Istruzione di procedure con riguardo per la schiena ad es. SUVA 44018  Tecniche opportune per la mobilizzazione e il trasporto (Direttiva sullo spostamento di clienti e sul sollevamento generale di pesi Operatrice / Operatore sociosanitaria/o <sup>3</sup> )	1° AT	CI, conc.op (2°/3° AT)	1.1.2 1.7.3 1.2.9 disab. 1.2.17 anz. 1.1.1 gen. 1.2.11 gen. 1.2.13 gen	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
	Pericolo di una malattia professionale della pelle dei lavoratori esposti all'umidità, uso di detersivi o sostanze	6a	Informazione sui rischi (sostanze dannose per la pelle) Misure di protezione Osservare le indicazioni delle schede di dati di sicu-	1° AT	CI 'lavoro con bamb.	1.6.1	Informazione Istruzione		1°, 2°	3° AT

<sup>1</sup> È considerato specialista chi nel settore specializzato della persona in formazione dispone di un attestato federale di capacità (attestato professionale federale, se previsto dall'Ordinanza sulla formazione) oppure di una qualificazione equivalente.

<sup>2</sup> Cifra secondo la lista di controllo SECO "Lavori pericolosi nella formazione professionale di base"

<sup>3</sup> La "Direttiva sullo spostamento di clienti e sul sollevamento generale di pesi Operatrice / Operatore sociosanitaria/o" può essere scaricata dall'indirizzo [www.savoirsocial.ch](http://www.savoirsocial.ch).

	allergizzanti		rezza Concetto della protezione della pelle ad es. SUVA: "La protezione della pelle sul lavoro", 44074	1° AT	da 0 a 24 mesi' (bamb.) ; 'cure' (gen.)	1.1.3 1.2.3	Informazione Istruzione		AT	3° AT
	Pericolo di infezioni in caso di contatto con liquidi biologici o escreti	7a, 7b	Concetto d'igiene (tra gli altri disinfezione della pelle e delle mani) Dispositivi di protezione individuale (tra gli altri guanti di protezione) Conoscenze in materia di gestione di biancheria/tessili contaminati	2° AT		1.12.10 anz.	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
	Orientamento assistenza agli anziani: lesione tramite siringhe	8b	Gestione professionale delle siringhe Reazione corretta dopo la lesione						2° AT	
Lavori fisici (spostamento manuale di pesi di oltre 15 kg per ragazzi fino a 16 anni o 19 kg per quelli di 16- 18 anni e pesi di oltre 11 kg per ragazze fino a 16 anni o 12 kg per quelle di 16-18 anni)	Pericolo di sovraccaricare la schiena	3a	Istruzione di procedure con riguardo per la schiena ad es. SUVA 44018 Tecniche di mobilitazione e di trasporto adeguate <sup>4</sup>	1° AT		1.2.4 1.7.3 4.1.5 1.2.9 disab.	Informazione Istruzione		1° AT	2°, 3° AT
Mezzi ausiliari per la mobilità e tecnici per persone con limita- zioni fisiche	Pericolo di lesioni (urtare, schiacciare parti del corpo proprie o altrui)	8b	Istruzione dell'uso sicuro	Inizio 1° AT			Dimostrazione e istruzione pratica		1°, 2° AT	3° AT
Gestire in modo professionale i rapporti con persone con disa- bilità con problemi comporta- mentali o con persone anziane con mutamenti psichici e cere- brali	Carico psichico	2a	Disturbi comportamentali (cause e conseguenze) gestione dei disturbi comportamentali, possibilità di disarcionamento per persone in formazione Comunicazione	Inizio 1° AT	CI Introd. al lavo- ro con disab., anz. o specia- lizz  CI 'riflette- re sulla situa- zione di assi- stenza'	1.5.5 2.2.1 2.2.2 3.1.12 3.1.13 4.1.15 4.3.3 4.3.4 4.3.1 disab.	Informazione Accompagnamento Istruzione		1°, 2° AT	3° AT

<sup>4</sup> La "Direttiva sullo spostamento di clienti e sul sollevamento generale di pesi Operatrice / Operatore sociosanitaria/o" può essere scaricata dall'indirizzo [www.savoirsocial.ch](http://www.savoirsocial.ch).

					CI 'De- menza dignità' (anz.)					
Reagire a comportamenti aggressivi e autolesionisti	Carico psichico Lesione fisica	2a 10d	Aggressioni Deescalation, possibilità di scarico per persone in formazione Comunicazione	1° AT	CI 'riflette- re sulla situa- zione di assi- stenza'  CI 'di- pend., potere, abuso' (gen)	1.3.4 2.2.1 2.2.2 4.1.15 4.2.5 4.3.3 4.3.4  1.3 1 disab. 1.3 2 gen.	Informazione Accompagnamento Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
comportarsi in modo professionale in situazioni di violazioni e di abuso di potere	Carico psichico	2a, 2b	Violazione, potere, abuso Gestione di situazioni di violazioni, di potere e di abuso (ad es. deescalation, possibilità di scarico per persone in formazione) Comunicazione	1° AT	CI 'Dip., potere, abuso' (disab., anz., gen.)	2.2.1 2.2.2 3.1.11 4.1.15 4.3.3 4.3.4 4.3.9 4.3.10 4.3.11 3.2 4 disab. 3.1.4 anz. 3.1 8 gen.	Informazione Accompagnamento Istruzione		1°, 2° AT	3° AT
Accompagnare persone in situazioni difficili (perdita, separazione, malattia grave)	Carico psichico	2a	Situazioni difficili Salute psichica Possibilità di scarico per persone in formazione Comunicazione	dal 1° AT	CI 'Introd. al lavo- ro con disab., anz. o specia- lizz. CI 'riflette- re su situaz.	2.2.1 2.2.2 4.1.15 4.3.3 4.3.4	Informazione/ Sensibilizzazione Accompagnamento Istruzione		1°, 2° AT	3° AT

					di as- sist.'					
Confronto imprevisto con la morte	Carico psichico, pericolo di traumatizzazione	2a	Ruolo dell'Operatrice/Operatore socioassistenziale Decesso, lutto, distacco Comunicazione, possibilità di scarico per persone in formazione, gestione dello stress	dal 1° AT	CI 'Deceso, lutto, distacco' (anz.)	1.3.3 2.2.1 2.2.2 4.1.15 4.3.3 4.3.4	Informazione/ Sensibilizzazione Accompagnamento Istruzione		1°, 2° AT.	3° AT.
Agire correttamente in situazioni di urgenza	Carico psichico, stress Intervento mancante o inadeguato	2a, 3a	Situazioni di cure urgenti Piano delle urgenze  Possibilità di chiedere aiuto  Istruzione periodica del comportamento e della procedura in caso di urgenza	dall'inizio 1° AT		1.7.1 1.7.2 4.1.15 1.7.1 anz. 1.2.1 bamb.	Informazione Istruzione		1°, 2° AT	3° AT

**Leggenda:** CI: corsi interaziendali; SP: Scuola professionale; AT: anno di tirocinio; sem: semestre

Le presenti misure di accompagnamento sono state elaborate dalla Omi assieme a uno specialista della sicurezza sul lavoro ed entrano in vigore il 01.05.2017.

Olten, 24.04.2017

### SAVOIRSOCIAL

La presidente

La direttrice

\_\_\_\_\_  
Monika Weder

\_\_\_\_\_  
Karin Fehr

Le presenti misure di accompagnamento sono approvate dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI secondo l'articolo 4 capoverso 4 OLL 5 con il consenso della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) accordato il 30.03.2017.

Berna, 24.04.2017

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

Jean-Pascal Lüthi

Capodivisione Formazione professionale di base e maturità